



il Notiziario

Comitato Maria Letizia Verga

PER LO STUDIO E LA CURA DELLA LEUCEMIA DEL BAMBINO

ONLUS



Storia di un nuovo farmaco e di una innovativa terapia genica contro le leucemie più resistenti



Storia a lieto fine del piccolo Giacomo in fase di induzione: "che fifa avevo perso la medicina"



Allo stadio con i vip, per la strada, alle feste con i nostri ragazzi e migliaia di nuovi amici



è Natale
con il tuo contributo
potremo dare un futuro
ai nostri bambini



In questo numero

Il coraggio dei nostri ragazzi

Andrea Biondi

La storia di un nuovo farmaco

Carmelo Rizzari

Il Blinatumomab

Carmelo Rizzari e Antonella Colombini

Così mi ha accolto papa Francesco

Davide Caronni

Il divertimento e la spensieratezza

Momcilo Jankovic

Inter Campus: una realtà da non perdere

Momcilo Jankovic

Una nuova terapia genica contro le leucemie

Ettore Biagi

Che fifa, avevo perso la medicina

Giacomo D'Ambrosio

Da 10 anni su e giù a Ponte di Legno

Federico Citterio e Franca Valt

Nuovo Centro: arriva il primo finanziamento

Giovanni Verga

Feste, giochi, partite con i vip e i nostri ragazzi

Raffaella Cuccinotta

Ora siamo all'ottavo piano del settore C

Adriana Balduzzi

Cascina Vallera, felicità in movimento

Valentina Decimi

Alle olimpiadi dei trapiantati siamo saliti sul podio

Monja e Tiziano

I nostri medici all'estero

Tiziana Coliva e Veronica Leoni

In 4300 hanno già risposto: "Mi piace"

Michere Serrazanetti

Così ci aiutano

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 sulla privacy

Gentile Signore/a,
Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:
 - a. invio di corrispondenza relativa alla vita del Comitato Maria Letizia Verga e del nostro notiziario
 2. Il trattamento sarà effettuato mediante procedure manuali, informatiche, e telematiche con logiche strettamente correlate alla finalità sopra indicate e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi
 3. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, informiamo che il consenso al trattamento dei dati è gradito per una più completa posizione in base alle disposizioni della Privacy.
 4. I dati richiesti verranno trattati per le finalità sopra indicate. I dati verranno altresì comunicati alla tipografia che provvederà alla spedizione dei notiziari.
 5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riassumiamo:
Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati
 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta

Il coraggio dei nostri ragazzi

Sono rimasto molto colpito dalla lettura della presentazione del libro-evento "Io sono Malala". E' la storia di un coraggio straordinario, vissuto da un'adolescente (12 anni) che vuole andare a scuola. Aspettativa legittima e normale. Ma non così nella valle di Swat in Pakistan. Scrive un diario per tre anni fino al giorno in cui i talebani l'aspettano lungo la strada di ritorno da scuola. "Chi è Malala?" Due spari la colpiscono alla testa. Da quel momento, tra la vita e la morte, la storia di Malala diventa la sua "rivoluzione semplice" a difesa della rivoluzione più grande: rendere accessibile l'istruzione per tutte le giovani donne. Lo ha detto nel suo intervento alla Nazioni Unite, lo ha ripetuto al Presidente Obama nella sua recente intervista: "nulla cambierebbe di più nel mondo di un accesso equo e diffuso all'istruzione per tutte le giovani donne!". Il Parlamento europeo le ha assegnato il premio Sakharov per la libertà di pensiero.

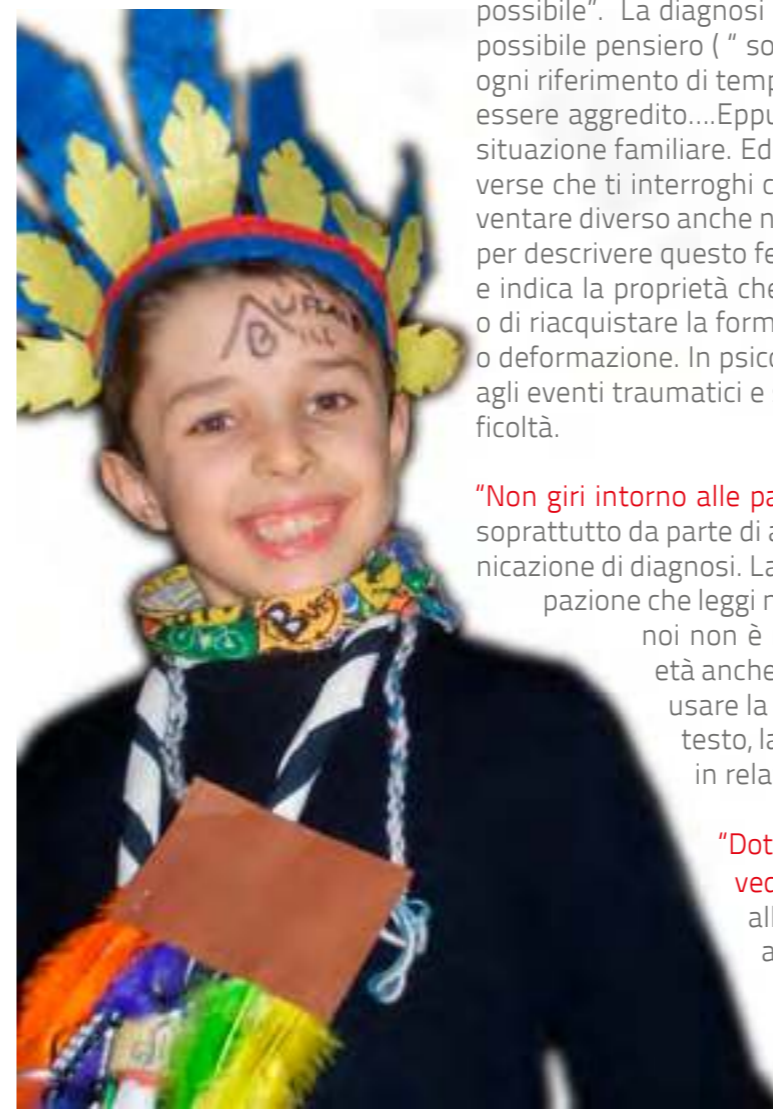


Leggendo la sua storia non ho potuto non pensare agli adolescenti come Malala, che incontro ogni giorno in Ospedale. Si' perché Malala è espressione di un coraggio che diventa eroismo e come tale una condizione eccezionale. I "miei ragazzi" affrontano senza scegliere una situazione drammatica e diventano "scuola di coraggio possibile".

La diagnosi di leucemia o linfoma è sempre inattesa, al di fuori di ogni possibile pensiero ("sono malattie dei grandi"), ti coglie improvvisamente, rompe ogni riferimento di tempo e di spazio. Ti sembra impossibile che il tuo corpo possa essere aggredito... Eppure succede senza distinzioni di classe, censo, educazione, situazione familiare. Ed è proprio nel ritrovare elementi comuni in storie molto diverse che ti interroghi come sia possibile che un trauma così grande ti aiuti a diventare diverso anche nel coraggio. Gli Psicologi hanno usato il termine "resilienza" per descrivere questo fenomeno. E' un termine derivato dalla scienza dei materiali e indica la proprietà che alcuni materiali hanno di conservare la propria struttura o di riacquistare la forma originaria dopo essere stati sottoposti a schiacciamento o deformazione. In psicologia descrive proprio la capacità di un individuo di reagire agli eventi traumatici e stressanti e di riorganizzare la propria vita dinanzi alle difficoltà.

"Non giri intorno alle parole: so di avere la leucemia" - L'accesso all'informazione soprattutto da parte di adolescenti e giovani ha cambiato il paradigma delle comunicazioni di diagnosi. La rapidità dei percorsi, esami che si susseguono, la preoccupazione che leggi nel volto dei tuoi genitori... Trovo in internet la risposta! . Per noi non è mai stato un problema dare il nome alle malattie ad ogni età anche quando i Genitori sembrano i primi ad essere spaventati di usare la parola leucemia. Il problema non sono le parole ma il contesto, la relazione, il tempo, le modalità con cui declini il contenuto in relazione alle diverse età.

"Dottore mia figlia è molto bella, vuol fare la modella, non può vedersi rovinato il suo corpo". E' un preoccupazione ricorrente alla diagnosi da parte dei genitori. Esprime il contrasto tra le aspettative, i sogni che ogni genitore nutre per i propri figli... Il corpo è sempre più territorio di contraddizione nel tempo



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I GENITORI E AI NOSTRI SOSTENITORI

Diffidate di persone sconosciute che domandano denaro presentandosi di persona o al telefono a nostro nome. Il Comitato Maria Letizia Verga non raccoglie contributi in questo modo.

il Notiziario

Comitato Maria Letizia Verga
PER LO STUDIO E LA CURA DELLA LEUCEMIA DEL BAMBINO

ONLUS

Periodico reg. Tribunale di Varese al n. 365

TL Galli & C. srl - Varese

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Convertito in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 1 - DCB Varese
Iscrizione al ROC n. 22545 10 luglio 2012

Direttore responsabile **Giovanni Verga**
Coordinatore di redazione **Renzo Magosso**
Segreteria di redazione **Rosanna Lupieri**
Michela Casiraghi, Michele Serrazanetti,
Valentina Bordin

Coordinazione scientifica **Andrea Biondi**

Grafica **Antonella e Paolo Miramondi**
Contributi fotografici **Attilio Rossetti, Andrea Maia,**
Paolo Miramondi, Jacopo Duranti

Hanno collaborato a questo numero:

I Mirko, Loretta Lionello, Marco Citterio, Carolina e Carlo Masheroni, Marina Fedele, i ragazzi della Parrocchia San Lorenzo, Angelo Vaiati, Pamovio Costantino, Avo Carate Brianza, famiglia Rumma, Emanuela, Pinuccia, Danilo, Andrea Marco, Asia, Antonella Straulino, Ferruccio Pallavera, Fabrizio, Nicolò, Vito Colombo, Maria, Orlando Scarpa, Cristina, Lara, Gruppo Teatrale Kairos, Cresimandi Parrocchia Lorca Rancio San Giovanni, Denise, Gianna Daverio, Manuel Manzoni, Don Matteo, Amici Montagna Viva, i genitori al Residence Maria Letizia Verga, Alberto Cervi, Amici di Diego, Rosita Oleari



facebook.com/comitatoMLverga



twitter.com/comitoverga



youtube.com/comitatoMLverga

Filo diretto con il Comitato

Per chi vuole mettersi in contatto direttamente con il Comitato Maria Letizia Verga, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 13,30 alle ore 17,00.

tel. 039 2333526 fax 039 2332325

e-mail: info@comitatomarialetiziaverga.org

www.comitatomarialetiziaverga.it

il notiziario è disponibile anche in formato elettronico sul nostro sito

Il Comitato Maria Letizia Verga fa presente che i dati dei destinatari del Notiziario del Comitato Maria Letizia Verga (nome, cognome, indirizzo) sono inseriti all'interno di un archivio elettronico protetto da password note solo al personale dell'ufficio del Comitato. Chi desiderasse cancellare i suoi dati può richiederlo alla segreteria tel 039 2333526 e-mail: info@comitatomarialetiziaverga.org

Per chi ci vuole aiutare

Casella postale 293 Monza

Conto Corrente postale n.14172209

Banca "PROSSIMA" filiale 05000

via Manzoni (ang. via Verdi) 20121 Milano

c/c 100000000502 CIN E - IBAN IT 62 E 03359 01600

100000000502

BIC BCITITMX - C.F. 97015930155

Puoi aiutarci anche così

1800 bambini guariti
da oltre 30 anni a Monza
puoi aiutarci a continuare
per guarire un bambino in più

5x1000

a voi basta inserire il numero
97015930155
per noi vuol dire moltissimo!



Cono e presepe
di cioccolato



Zucche di Halloween
di cioccolato



Uova di Pasqua



Bomboniere
solidali



Grazie!

che viviamo. Lo è per i genitori (aspettative) e lo è per i protagonisti (adolescenti e giovani). Sì proprio quel corpo che oggi è vissuto come preoccupazione di non essere adeguati, visibili, belli...come il mondo ti vorrebbe, viene aggredito. "Non fu solo il mio corpo a mutare, anche il mio carattere subì una trasformazione: vivevo la malattia e ciò che mi stava accadendo come qualcosa di profondamente ingiusto". Decisi di affrontare direttamente Sonia senza genitori. Una ragazza di 14 anni poteva decidere da sola ma doveva sentire che qualcuno era con lei di fronte ad una grande difficoltà di scelte di un percorso necessario. Oggi Sonia è sempre bella, ha deciso di non fare la modella, ma sta concludendo il suo corso di studi in Giurisprudenza. Ricorda ancora quel colloquio e la determinazione anche nell'assumersi la fatica del "peso" di aspettative della propria madre!

"Mi sento sola, non voglio più uscire né vedere gli amici. Piango spesso, ho paura, mi sento sfiduciata...Ho bisogno di credere ancora..la compagnia, la scuola, gli amici, il successo, il futuro..." Come non avere paura di fronte alle prove! Il problema vero è che spesso non la riconosciamo o troviamo modalità di esprimerla che non sono capite neanche dalle persone che ci sono più vicine. Essere spaventato dalla realtà induce timore, insicurezza a volta aggressività. I nostri ragazzi ci chiedono di essere accompagnati ad affrontare le difficoltà. Ciò è possibile quando la relazione non pretende di dare risposte ma semplicemente di "esserci".

"Coraggio insieme possiamo farcela". Non ci si abitua mai alla possibilità che sono proprio i ragazzi malati ad essere i veri protagonisti. Non è difficile ritrovare la consapevolezza che il successo nell'affrontare una prova si nutre della qualità delle relazioni. "Sono una guarita o meglio una guarita rara come mi dicono sempre i miei dottori..avevo solo tre anni quando la leucemia e' entrata a far parte della mia vita..oggi ne ho 38 e ho due stupende bambine..che cos'è per me il coraggio dal punto di vista di una guarita ormai adulta..oggi sono una volontaria in ematologia pediatrica presso il nostro centro di Monza (da ormai otto anni) e sono certa che il mio coraggio non è legato alla mia esperienza di bambina malata ma di volontaria oggi..tornare nel reparto dove io e mia mamma abbiamo tanto sofferto e sentirmi a casa come in nessun altro luogo al mondo e' la mia immagine del coraggio..e' voler rendere tutto ciò che io ho ricevuto agli altri che iniziano oggi questo cammino, e' la mia immagine di coraggio...e' poter dare speranza a tutti quei genitori che all'esordio della malattia si sentono persi e terrorizzati, e' la mia immagine di coraggio..e nonostante questo mi sento ancora e sempre in debito con la vita per tutto quello che mi ha dato...(Roberta)

Andrea Biondi,

Direttore della Clinica Pediatrica

Ora non nascondo più le mie emozioni

Quando ero piccola mi vergognavo molto a parlare della mia malattia e mi tenevo tutto dentro; forse per paura di essere presa in giro o di non essere capita. Ma nascondendo le mie emozioni, i ricordi si facevano sempre più insistenti nella mia mente e ogni volta che pensavo tutto ritornava al 21 gennaio del 2000 e ai successivi due anni: mi ricordavo di quella maledetta puntura alla schiena, della flebo a cui ero attaccata e con cui dovevo andare in giro, delle notti in cui mi svegliavo e avevo paura, di quei capelli che mi erano caduti, dell'appetito di pollo alle sei del mattino e della voglia di tornarmene a casa. Ma poi c'erano anche gli abbracci, i sorrisi, l'affetto, la speranza. la vittoria contro la malattia ed il mio inno alla vita. Insomma, fino a due anni fa dentro di me avevo un groviglio di emozioni; erano lì, ma non sapevo come farle venir fuori. Poi una mattina arrivo a scuola pronta a fare il tema di italiano e leggo la traccia: dovevamo scrivere una piccola autobiografia dei primi anni della nostra vita. Da quel momento ho capito cosa dovevo fare, eravamo solo io ed una penna; ho guardato per un attimo indietro e poi ho detto: "partiamo". Ho cominciato a scrivere e sembrava che la mia biro non si volesse fermare; provavo una sensazione strana: era come se ad avere in mano quella penna, non fosse la mia mano ma il mio cuore. Una volta finito il testo mi sentivo libera, sollevata. In poco tempo tutti i sentimenti che provavo erano esplosi e venuti fuori, tanto che mi veniva quasi da piangere. Nel mesi successivi il mio messaggio è stato pubblicato sul giornale e io ne sono stata felice perché il mio desiderio era di aiutare chi era nella mia stessa situazione e con quel tema credo di essere riuscita a sensibilizzare e spero di aver fatto forza a quelle persone che magari pensavano di non farcela. Ora sono passati due anni e non ho più paura di parlare della mia malattia; non ripenso più con timore e vergogna al mio passato, perché ho capito che non c'è niente di male nell'aver combattuto contro la leucemia anzi devo essere orgogliosa di averla vinta. Adesso ho 15 anni e sono consapevole di tutto ciò che ho vissuto. Credo che la malattia mi abbia reso molto più sensibile di quanto non lo ero già, ma so anche che mi ha fatto diventare più forte e matura.

Alessia N.



LA STORIA DI UN NUOVO FARMACO E di sei bambini arrivati da molto lontano



Carmelo Rizzari

Chi fa il nostro lavoro sa bene che i bambini che ogni giorno trattiamo nei nostri reparti non possono guarire tutti. Per questo motivo ogni giorno tutti noi sentiamo forte l'obbligo di guardare avanti e di tentare nuove strade per la cura dei bambini con malattie resistenti o recidivate.

Grazie alle importanti scelte fatte negli scorsi anni di investire in specifiche risorse economiche e professionali, il nostro centro di Ematologia Pediatrica si è dotato di una vera e propria Unità Operativa di sperimentazione con farmaci innovativi. Il Comitato Verga ha sempre entusiasticamente sostenuto questo sforzo, quello cioè di volgere lo sguardo al futuro, per non restare fermi sui numeri, pur buoni, che oggi riusciamo ad offrire ai nostri bambini malati di leucemie e linfomi e per poter permettere a tutti di coltivare una speranza, anche a quelli che sembrano avere malattie invincibili.

E' in quest'ottica che oggi la Dr.ssa Veronica Leoni (sostenuta dal "Comitato Verga" e dall'Associazione "Insieme ad Andrea si può") si trova in Canada, proprio per poter ulteriormente approfondire le tematiche correlate ai nuovi farmaci in un anno di "full immersion". Troverete un preliminare report della Dr.ssa Leoni in un altro spazio di questo notiziario.

Negli ultimi mesi sei bambini hanno percorso con noi il difficile cammino di una di queste sperimentazioni. Sono arrivati da molti centri italiani e stranieri a testimonianza che gli sforzi compiuti a Monza vengono messi al servizio di tutti i bambini.

Con loro, a Monza, uno dei due soli centri autorizzati a farlo in Italia, stiamo sperimentando il Blinatumomab, un nuovo farmaco che sembra avere proprietà terapeutiche particolarmente favorevoli.

Ricordiamo uno ad uno i bambini trattati: le loro tette pelate, i loro cappellini firmati da motociclisti o giocatori famosi o le loro bandane colorate, i loro occhi a volte spauriti e a volte sorridenti, le parole pronunciate nella loro lingua o nel loro dialetto che cercavamo insieme di decifrare, attaccati ai propri genitori ed i genitori attaccati a loro, alla ricerca di un irrinunciabile sostegno reciproco.

Spagna, Italia, Venezuela, Albania. Queste le loro nazioni. Roma, Catania, Vicenza, Madrid, Caracas, Tirana queste le loro città. Marku di 2 anni, Lydia di 7, Car-

melo di 6, Giada di 10, Gabriel di 3, Filippo di 7. Questi i loro nomi e le loro età. Bambini come i loro coetanei vogliosi di giocare, di passeggiare, di guarire e di tornare a casa al più presto.

Per due di questi bambini abbiamo dovuto prendere atto di condizioni non adeguate per poter procedere con la sperimentazione. Ciononostante abbiamo loro offerto trattamenti alternativi che assicurassero comunque il meglio della nostra professionalità.

Per gli altri quattro siamo riusciti ad iniziare il trattamento. Due di essi hanno ottenuto una stabilizzazione della malattia. Altri due, entrambi con malattie molto avanzate ed ormai destinati a terapie di contenimento, hanno ottenuto l'insperato risultato di una remissione completa, cioè una completa regressione della malattia. Sono poi anche riusciti a procedere ad un Trapianto di Midollo Osseo in condizioni cliniche ed ematologiche ottimali e oggi stanno bene entrambi. Questo risultato ci ha riempito di una grandissima gioia, confermandoci la bontà delle nostre scelte e indicandoci come la strada da noi intrapresa sia quella giusta.

Carmelo Rizzari
Antonella Colombini

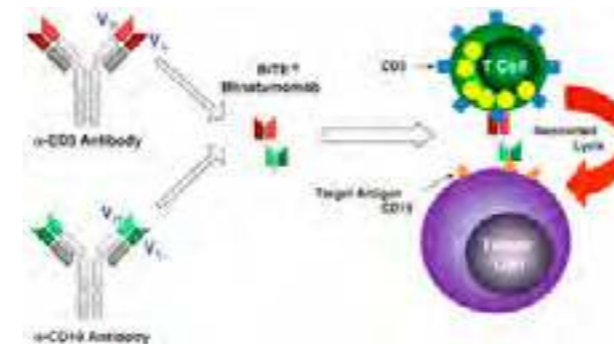
I bambini con Leucemia Linfoblastica Acuta (LLA) in seconda o successiva recidiva midollare o in recidiva dopo Trapianto di Midollo Osseo da donatore familiare o da banca hanno notoriamente bisogno di trattamenti che utilizzino farmaci con nuovi meccanismi d'azione.

Da aprile 2013 è stato attivato presso il nostro Centro di Ematologia Pediatrica uno studio multicentrico di Fase I avente l'obiettivo di individuare l'efficacia, la tollerabilità e la dose migliore del farmaco Blinatumomab in bambini con leucemia linfoblastica acuta a cellule B plurirecidivata o refrattaria ad altri trattamenti. Questo è il primo studio che è stato condotto con questo farmaco nell'età pediatrica in quanto finora il trattamento è stato effettuato solamente nell'età adulta. Sono stati sottoposti a screening 6 pazienti e di questi 4 sono stati arruolati nello studio in quanto soddisfacevano gli assai stringenti criteri di arruolamento.

Da ottobre 2013 è iniziato lo studio di fase II che permetterà di proseguire con l'arruolamento e valuterà la sicurezza e l'efficacia della dose raccomandata del farmaco. Allo studio hanno partecipato diversi paesi, tra cui Italia (due soli centri tra cui Monza), Germania, Austria, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti e Canada.

Obiettivo dello studio è stato quello di determinare la dose raccomandata del farmaco, l'attività antileucemica e la sua farmacocinetica, lo sviluppo di anticorpi contro di esso e la percentuale di remissione completa.

Il Blinatumomab è un anticorpo appartenente ad una nuova classe di anticorpi bi-specifici chiamati BiTE (bi-specific T-cell engagers) capaci di fare da ponte tra le cellule sane del paziente (i linfociti T buoni ca-



II BLINATUMOMAB: un "ponte" verso la guarigione



pacì di difenderci dalle infezioni e dalle cellule malate) e le cellule leucemiche. Tale ponte induce un'attivazione delle cellule T tale da determinare la morte della cellula leucemica. Dopo una somministrazione rapida il farmaco Blinatumomab resta in circolo per poco tempo (circa 2-3 ore) per cui deve essere somministrato in infusione continua utilizzando delle micropompe portatili.

L'esperienza clinica nei pazienti adulti esposti ad un ciclo di 4 settimane di questo farmaco somministrato per infusione continua, ha portato a risultati incoraggianti nel determinare la remissione della malattia e ha dimostrato che il farmaco viene relativamente ben tollerato.

I bambini inclusi in questo studio riceveranno da 1 a 5 cicli di Blinatumomab ed ogni ciclo consisterà nella somministrazione del farmaco in infusione endovenosa continua per 4 settimane seguito da un intervallo di 2 settimane senza trattamento. Durante l'infusione del farmaco i bambini vengono monitorati e sottoposti a controlli ematochimici. E' un farmaco ben tollerato e con un buon profilo di sicurezza ma a volte può causare febbre durante l'infusione (nel 70% dei pazienti) o complicanze neurologiche (nel 15-20%) quali crisi convulsive o una particolare sindrome caratterizzata da febbre, ipotensione e difficoltà respiratoria. Tali complicanze sono reversibili e si risolvono sospendendo il farmaco.

Presso il nostro Centro lo studio è coordinato dal Dott. C. Rizzari in collaborazione con la Dott.ssa V. Leoni, la Dott.ssa A. Colombini, la Dott.ssa G.M. Ferrari, la Dott.ssa A. Brambilla e con il fondamentale aiuto della Dr.ssa G. Sgroi e della Dr.ssa E. Marrocco (Clinical Trial Coordinators dello studio) e di tutto il personale tecnico ed infermieristico.



Il Methotrexate è nato da un iniziale errore



Carmelo Rizzari
Fabiola Dell'Acqua

Il methotrexate rappresenta uno dei più vecchi farmaci chemioterapici e la sua storia è stata fin dall'inizio profondamente collegata con la cura della leucemia dei bambini. Spesso la storia della medicina è fatta di scoperte fortunate, a volte anche casuali. Altre volte, invece, ragionamenti precisi ed intuizioni geniali hanno permesso a grandi ricercatori di trovare la strada giusta. Nel nostro caso il nome del ricercatore è quello di Sidney Farber uno dei padri della chemioterapia, e la scoperta geniale è rappresentata dagli antagonisti dell'acido folico (di fatto il Methotrexate). L'acido folico, infatti, è simile alle vitamine, è contenuto nella frutta e nella verdura, ed è un elemento basilare del DNA e quindi della moltiplicazione di tutte le cellule. Ad esempio, in assenza di acido folico, la produzione di nuove cellule del sangue si arresta, causando una grave forma di anemia, detta "anemia perniciosa". A metà degli anni '40, basandosi su questa teoria, l'allora giovane ricercatore americano Sidney Farber, pensò che la somministrazione di acido folico a bambini malati di leucemia potesse bloccare la produzione anche delle cellule anomale e quindi la progressione della malattia. A posteriori la sua intuizione iniziale si rivelò un profondo errore, in quanto l'acido folico, somministrato a bambini malati di leucemia, non solo non arrestava la moltiplicazione delle cellule, ma anzi la accelerava. Gran parte della comunità scientifica accusò affrettatamente il giovane ricercatore di aver accelerato la progressione della malattia nei bambini trattati. Ciononostante Farber, convinto che la strada fosse giusta, pur essendo sbagliato il nesso inizialmente ipotizzato, iniziò a pensare ad un farmaco che esercitasse esattamente l'azione opposta, bloccasse cioè l'azione dell'acido folico, quindi un "antifolato". Nello stesso periodo, un altro ricercatore, Yella Subbarao, studiando egli stesso la terapia dell'anemia perniciosa e cercando di sintetizzare chimicamente un analogo dell'acido folico, aveva creato delle sue varianti chimiche, quindi delle perfette "imitazioni" dell'acido folico stesso, capaci di legarsi ai medesimi recettori, bloccandone l'azione, come una chiave falsa in grado di bloccare una serratura.

Si trattava esattamente degli "antifolati" cercati da Sidney Farber, progenitori del methotrexate. Nel 1947 il primo bambino fu trattato con un analogo dell'acido folico e si ottenne un sorprendente risultato: i globuli bianchi del bambino diminuirono velocemente, le dimensioni di milza e fegato, ingrossati dalla presenza delle cellule leucemiche, iniziarono a ridursi e per qualche mese il bambino ottenne la remissione della malattia.

Da allora gli antagonisti dell'acido folico, e primo fra tutti il methotrexate, sono stati utilizzati, da soli o in associazione ad altri agenti chemioterapici, nella cura della leucemia infantile e più in generale nella cura di altre forme di tumore. Oggi il methotrexate si utilizza principalmente nella cura della leucemia linfoblastica acuta e nei linfomi e può essere somministrato per via orale, per via intramuscolare, per via endovenosa e anche per via intratecale (cioè durante la procedura di puntura lombare).



Davide: "Così mi ha accolto papa Francesco"



Gli ho stretto la mano e lui mi ha sussurrato "Prego per te e per tutti i medici che aiutano a guarire"

Il 3 aprile 2013 ho partecipato all'Udienza Generale del Papa Francesco in San Pietro con i quattordicenni della Diocesi di Milano e ho avuto la fortuna di poter parlare direttamente con Lui.

Mi sono alzato alle cinque del mattino, ho assistito alle prove delle guardie svizzere, poi ho aspettato con impazienza il grande momento.

Ero molto emozionato e ancora oggi non mi sembra vero di aver stretto la mano a quel Grande Uomo! Avevo comperato una immagine perché volevo fosse benedetta per portarla in ospedale a Monza.

Finalmente dopo il saluto con tutti i cardinali il Papa si è avvicinato a me, mi ha stretto la mano, mi ha chie-

sto come mi chiamavo, da dove venivo e che scuola frequentavo.

Dopo le mie risposte gli ho spiegato che ero stato malato di leucemia e che volevo portare in ospedale la Sua benedizione, perché tutti i bambini che si ammalano di questa brutta malattia devono guarire!!!

Il Papa mi ha risposto che pregherà per me, per i bambini e per tutti i medici, perché possano ogni giorno svolgere al meglio il loro importante lavoro.

Sono contento di aver vissuto questa esperienza unica nella mia vita e di aver portato il ricordo della "Sua Grande Umiltà" nel nostro ospedale.

Con affetto
Davide Caronni



A Giuseppe Masera il premio Beato Talamoni

"Se una città coltiva la gratitudine non ha paura del futuro perché con la gratitudine si possono fare anche miracoli": l'arciprete di Monza Silvano Provasi ha sintetizzato con poche parole il senso del premio Beato Talamoni, la massima onorificenza assegnata dalla provincia a personalità e associazioni che, nei diversi campi, hanno contribuito alla crescita della Brianza, consegnati il 3 ottobre al Teatrino della Villa Reale di Monza.

"Sono Persone normali e straordinarie al tempo stesso" ha spiegato il Presidente Dario Allevi nel presentare i vincitori dell'edizione di quest'anno. Tra i premiati il nostro prof. Giuseppe Masera con la seguente motivazione:

Professionalità unica, umanità grande, e dedizione costante ai piccoli pazienti sono stati gli ingredienti di successo per molte storie a lieto fine e di "buona sanità", storie che hanno contribuito a far sì che oggi di leucemia infantile si possa guarire nella maggior parte dei casi.

La professionalità Rotary a Jankovic



Il 2040° distretto Rotary International Rotary Club Monza Est ogni anno conferisce il premio "Professionalità". Nel 2013 è stato dato al dr. Momcilo Jankovic durante la riunione mensile del 20 settembre presso lo Sporting Club di Monza. La motivazione è la seguente: "Interprete di una pedagogia professionale ed umana che riesce ad amalgamare, nelle prestazioni sanitarie erogate, l'eccellenza medico-scientifica, al rapporto solidale con i piccoli pazienti trasmettendo il senso dell'amore per riaccendere in loro la fiammella della vita".

E il Monza Est premia Giovanni Verga



Distretto 2042 Rotary Club Monza Est. Relatore della conviviale di venerdì 25 ottobre 2013 allo Sporting Club Monza è Giovanni Verga presidente del Comitato Maria Letizia Verga accompagnato dalla sig.ra Rosanna Lupieri che illustra il progetto Dai! Costruiamolo Insieme!

Ringraziamo per l'opportunità il Rotary che si è dimostrato molto solidale con il Progetto della nuova costruzione. Un progetto così importante richiede l'unione di tutte le forze "buone" disponibili nel paese.

Il divertimento e la spensieratezza sono parte "essenziale" nel progetto di cura



Momcilo Jankovic

PERCHE' ? Perché vengono liberate nell'organismo sostanze chimiche in grado di sostenere il morale e gli indici vitali (ad es. la pressione...) del nostro organismo.

FANTASIA? Assolutamente no, ma principi scientifici purtroppo non facilmente dimostrabili perché richiederebbero prelievi del sangue e controlli ripetuti nel bambino e quindi eticamente poco accettabili.

Pensate per un attimo perché il bambino quanto più è piccolo tanto meglio sopporta le cure? Perché razionalizza poco e spontaneamente mantiene attiva la sua capacità di distrazione e di divertimento !

Silvia, 16 anni, timidamente mi dice: "Sai Jankovic il mio sogno sarebbe quello di assistere ad un balletto alla Scala "...ragazzina molto dolce, provata dalla chemioterapia che sta facendo per la "sua" leucemia. Sta andando bene ma io voglio di più, voglio vederla più serena, più convinta, più positiva contro la malattia che sta combattendo. Detto fatto trovo grazie ai miei Angeli (Vania e Barbara) i biglietti per la Scala : il programma è un balletto con musiche di Ciaikowski.... fantastico !! sono emozionato per lei...non ci crede ma il suo sogno è diventato realtà. Non sono un contafrottole ma prima di assistere al balletto la sua te-

rapia era stata rinviata tre volte per il persistere del valore basso dei suoi globuli bianchi... nel controllo due giorni dopo il balletto i globuli bianchi come per incanto risalgono e le permettono l'esecuzione della chemioterapia....questo ovviamente non significa che la terapia del divertimento fa guarire e cura ma che la serenità di un malato anche se piccolo o giovane e la sua reattività incoraggiano l'organismo e i suoi tessuti a reagire più efficacemente questo si' posso affermarlo !

Ed ecco altre richieste affacciarsi senza freni sul mio cellulare o sulla mia agenda in studio: i concerti dei Moda', di Jovanotti, di Gianna Nannini, della Pausini, della Amoroso, di Emma, di Nek, di Vasco Rossi, di Ligabue...e per i genitori di Renato Zero, di Madonna, di Robbie Williams... ma chi c'è veramente dietro la realizzazione di questi desideri canori (e non), fondamentali per la riuscita qualitativa delle cure?

Due donne MAGICHE: Vania e Barbara; un collaboratore PREZIOSO: Giampiero; un'organizzazione MERA-VIGLIOSA: la Fondazione Magica Cleme e una conduttrice DOLCISSIMA: Emilia Sada. Io sono il filo conduttore ma loro sono l'anima di tutto e rendono effettivamente possibili i sogni canori più che meritati dei nostri "pazientini"...le cose bisogna volerle, i progetti vanno organizzati, le conoscenze vanno capitalizzate e tutto ciò rende giustizia alla solidarietà umana fatta di risorse economiche ma anche e soprattutto di risorse personali, di dedizione, di impegno, di volontà. Ho liste di bambini o ragazzi che si prenotano per i



Jovanotti



Nannini



Nek



Cremonini



Il tifo sugli spalti

concerti futuri dei loro beniamini e con loro costruisco quel divertimento (e mi diverto anch'io) e consento loro quella spensieratezza che anche se momentanea è PREZIOSA ed ESSENZIALE nel loro progetto di cura. Ringrazio quindi di cuore CHI mi consente tutto ciò per il bene e il successo dei nostri ragazzi. E allora cari ragazzi CHIEDETE e nel limite del possibile vi sarà

dato !!!

Nota: ringrazio di cuore anche il caro Michele Petralia nonno di un nostro pazientino che inserito nel mondo della musica mi assiste nel far incontrare alcuni artisti con i nostri ragazzi e ricordo l'opera straordinaria dell'Associazione Make and Wish nel realizzare i sogni dei ragazzi, sogni non necessariamente musicali.

Inter campus: una realta' da non perdere



Momcilo Jankovic

Domenica 15 settembre 2013 ore 10.00- 12.30 sede: Sport Park via Alfieri 32 Vedano al Lambro. Si è svolto il primo INTER CAMPUS, una iniziativa che vede la collaborazione tra il Comitato Maria Letizia Verga con sede all'Ospedale San Gerardo di Monza e Inter Campus, dedicata ai bambini guariti dalla leucemia o in via di guarigione. Sul campo da calcio dello Sport Park di Vedano al Lambro, messo a disposizione dall'Associazione Sportiva G.S. Vedano, gli allenatori di Inter Campus hanno organizzato divertenti sessioni di gioco e allenamento per 30 bam-

mini e bambine. L'attività è stata preparata integrando le competenze di Inter Campus e dello staff medico creando una formula specifica e adatta ai piccoli partecipanti. Il progetto è teso a dimostrare che, nella maggior parte dei casi, un bambino che ha avuto una malattia oncematologica può tornare ad una vita normale e ricominciare o iniziare a fare sport. Questo è il messaggio portante della collaborazione che prevede ulteriori incontri durante la corrente stagione sportiva. Lo sport, il gioco e la condivisione sono un diritto per tutti i bambini e contribuiscono al recupero fisico, emotivo e sociale dei bambini che, come questi, sono già costretti ad affrontare grandi difficoltà.

Ecco i commenti che ci sono arrivati in redazione.

Grazie cara Annalisa (Novembre, anima dell'iniziativa, staff), Marco (Cappellini, mio grande e caro amico oltre che sostenitore dell'iniziativa, staff), Carlotta (Moratti, staff), Aldo (Montinaro, staff), Alberto (Giacomini, staff), Lorenzo (Forneris, allenatore), Dario (Tripoli, allenatore), Andrea (Galbiati, allenatore), Josue Ricardo (Martinez Herrera, allenatore), Nicoletta (Flutti, staff), che avete reso possibile questo sogno "sportivo" con il

vostro impegno e la vostra professionalità.

E ancora grazie dietro alle quinte a Lorella (Marcantoni, CMLV) che ci ha assistito nell'organizzazione e alla fedele e instancabile Michela (Casiraghi, CMLV) che ha curato proprio in nome del glorioso Comitato ML.Verga, tutti i dettagli operativi.

Prossimo Appuntamento sempre dimostrativo.

Per il secondo appuntamento stesso posto, stesso staff.



I nostri ragazzi in campo

E i genitori ci hanno scritto...

L'iniziativa è stata ottima e ben organizzata i miei figli erano entusiasti: Se si ripeterà noi ci saremo Alla prossima. **Fam. Rocca**

Alessandro è interista: ricevere e indossare la Maglia dell'Inter è stata "la prima cosa più bella", la seconda è stata la partitella finale. Per me, è stato bellissimo vedere tutti quei ragazzi così felici! **Fam Salvioni**

Grazie a voi è stata una domenica mattina molto bella. Un grazie di cuore a tutti quelli che si sono impegnati per poterla realizzare. **Fam Sutti**

Bellissima domenica !!! anche per noi e' stata una bella esperienza ricca di risate per fortuna (visto i momenti bui di qualche tempo fa...)...i vostri volti ormai a noi noti il tuo cara Michela e quella del favoloso dott. Jankovic come non desiderare di rifare questa esperienza? Pensa già Gabriele mi ha chiesto: "Ma quando torniamo? Mi sono divertito! e poi nello spogliatoio mi ha aiutato a vestirmi il MIO maestro..."La mia gioia per questa esperienza e' visibile in questo breve commento e nei 1000 volte grazie a voi che vi date tanto da fare e all' Inter campus per la disponibilità sincera e preziosa. **Fam Dulcetti**

Giacomo era entusiasta e si è già "prenotato" per la prossima volta! E' stata un'attività molto interessan-

te ed è stata una mattinata diversa dal solito in compagnia di tanti compagni di viaggio, con il rispetto e la comprensione che vedo sempre tra questi bambini quando si incontrano.

Non tutti avranno preso la palla, anzi spesso se la sono persa, ma nessuno ha preso in giro l'altro e l'atmosfera era molto rilassata. Alla fine tutti stanchi, ma soddisfatti e pronti per la prossima volta!

Grazie ancora per questa occasione a tutti Voi che l'avete organizzata. **Fam Macchi**

E stata una bellissima esperienza, emozionante vederli poi tutti in divisa e sarebbe carino ripeterla Grazie ancora e un mega saluto. **Fam. Ballabio**

Un sincero Grazie è per voi del Comitato e per gli organizzatori di Inter Campus che ci avete invitato a partecipare all'iniziativa sicuramente positiva per i bambini. Marco appassionato e tifoso Interista si è divertito molto a giocare a pallone ed è stato contento di ricevere il completo di calcio dell'inter. Marco con gli allenatori di Inter Campus si è trovato a suo agio ed era molto tranquillo e a noi ha fatto molto piacere. Grazie di nuovo ai collaboratori di Inter Campus, al Sig.Zappa, al Dottor Jankovic, a te e tutti quelli che aiutano i nostri bambini organizzando belle iniziative.

Fam. Bonazzola



Importante novità di Ricerca messa a punto nel laboratorio Stefano Verri

Una nuova terapia genica contro le leucemie resistenti



Ettore Biagi

Dalla sua costruzione fino ai nostri giorni, nel Laboratorio "Stefano Verri" si sono operate solo manipolazioni di cellule di varia origine e tipo, ma non si è mai intervenuti sul patrimonio genetico della cellula. Infatti a Monza la definizione è ancora quella di "terapia cellulare", da farsi in un laboratorio di manipolazione cellulare, in inglese cell factory. Ma il suo nome completo è sempre stato, per come concepito alla sua nascita, "laboratorio di terapia cellulare e genica", perchè quello era il progetto all'inizio di questa incredibile avventura, ovvero giungere a modificare anche i geni delle cellule, ai fini di cura di bambini leucemici particolarmente gravi.

Quel momento è oggi alle nostre porte, alla fine di un complesso, ma fisiologico percorso. E' iniziata una nuova era della medicina, dopo che i colleghi oltre oceano hanno già mostrato quanto tale nuova frontiera della biotecnologia avanzata possa guarire malattie finora ritenute incurabili. E questo, sia nell'ambito delle leucemie dell'adulto, ma anche proprio nel campo delle leucemie dell'infanzia che è uno dei più importanti obiettivi della nostra ricerca applicata.

Il Progetto Child Hope

Avete più volte letto su questo notiziario del progetto "Childhope"; si tratta di un protocollo di terapia genica che prevede l'inserimento sulle cellule immunitarie del donatore di midollo di una incredibile arma biologica artificiale (il cosiddetto Recettore Chimerico

o CAR), che funziona da "radar-bazooka" quando riconosce le cellule di leucemia linfoblastica acuta (ed ora anche di mieloide), determinandone l'immediata morte. Con nuove e più avanzate metodiche messe a punto negli ultimi due anni nel laboratorio Tettamanti, siamo in grado di iniziare il percorso di allestimento di una stanza dedicata di manipolazione genica qui da noi, a Monza, prima struttura accademica in Italia ad affrontare questa sfida. E questo perché il nostro obiettivo primario è renderci del tutto autonomi nel proporre e realizzare nuove sperimentazioni che innanzitutto mirino ad affrontare il difficile panorama delle ricadute di malattia leucemica post trapianto di midollo osseo. Lo faremo continuando con la strategia dei recettori chimerici ma adottando nuove molecole e sfruttando metodiche di inserimento genico, da noi intuited, del tutto all'avanguardia.

La molecola Sleeping Beauty

Questo nuovo approccio di bioingegneria cellulare consiste nell'utilizzare due molecole circolari di DNA (sistema chiamato letteralmente "La Bella Addormentata", ovvero SLEEPING BEAUTY), da noi artificialmente costruite in collaborazione con i nostri colleghi americani di Houston, che sono in grado di veicolare il nostro gene di interesse (ovvero quello che sintetizza il CAR, cioè il Recettore Chimerico Artificiale) all'interno delle cellule immuni del donatore che vogliamo manipolare e poi infondere nei bambini con ricaduta di malattia. La prima molecola si chiama TRASPOSONE e contiene al suo interno il nostro gene di interesse, cioè il CAR. La seconda molecola si chiama TRASPOSASI e codifica per un enzima che taglia e cuce il trasposone, estraendo il nostro gene CAR ed inserendolo dentro il nucleo della cellula ospite. Per far sì che queste due molecole operino in concerto dentro le cellule che vogliamo manipolare è necessario farle entrare fisicamente dentro il loro più profondo nucleo, cioè creare, seppur per pochi secondi, numerosi pori nella membrana cellulare che fungano da vere e proprie porte d'ingresso per i nostri due DNA circolari (TRASPOSONE e TRASPOSASI). Questo viene fatto da una macchina che emette un particolare campo elettromagnetico che "stira" la cellula creandone dei piccoli fori a livello della membrana esterna. Questa macchina si chiama NUCLEOFECTOR.

Sapete perché si chiama "Sleeping Beauty"?

Perché è stata una scoperta eccezionale, che pure ai suoi inizi, seppur utile per spiegare alcuni naturali e fisiologici spostamenti di geni all'interno del DNA degli esseri viventi, fondamentale per il processo di evoluzione della specie, tuttavia è rimasta nel cassetto dei ricercatori per tantissimi anni (da qui l'appellativo di Bella Addormentata!), prima che qualche geniale medico ne capisse la straordinaria potenzialità per potere intervenire artificialmente nei protocolli di terapia genica per la cura di svariate malattie, tra cui anche i tumori del bambino.

Meeting della Fondazione Tettamanti sui nuovi approcci terapeutici

In data 4 novembre si è svolto a Milano un meeting nazionale sponsorizzato dalla Fondazione Matilde Tettamanti, dal Comitato Stefano Verri, e dalla agenzia Bioskills, dal titolo "Immunoterapia Antitumorale e Terapia Genica: Regole e Sperimentazione", sotto la direzione scientifica del prof. A. Biondi e dei dottori E. Biagi e G. Gaipa. Tale incontro si è dimostrato sia una importante occasione di aggiornamento tra le più importanti istituzioni di ricerca e cura sulle terapie avanzate (cellulare e genica), sia una verifica, con gli enti regolatori nazionali (Istituto Superiore di Sanità e Agenzia Italiana del Farmaco), dello stato attuale della regolamentazione (ancora complessa e lacunosa) preposta ad indicare norme e linee guida che favoriscano le fasi di sperimentazione iniziale di questi approcci terapeutici innovativi. E' stata una giornata di grande successo e partecipazione, di grande importanza non solo per gli aspetti scientifici che hanno visto presentati i progetti più all'avanguardia (sia nella fase preclinica che in quella applicativa sui pazienti), ma anche per il chiaro ed onesto confronto con chi, al di sopra dei ricercatori, detta le regole per la produzione e per la sperimentazione. Un'occasione assolutamente da ripetersi nel tempo a venire, quasi a costituire un esempio nazionale di modello di confronto e di ricerca di risoluzione propositiva per trovare la giusta via per promuovere terapie così preziose, ma così spesso neglette in quanto ritenute troppo complesse o costose. Una nuova breccia aperta che speriamo porti i frutti sperati per la cura dei nostri bambini con malattie geniche o tumori refrattari alle cure tradizionali.

L'ingresso del gene

Così facendo nel prossimo futuro possiamo immaginare di prendere le cellule del sangue del donatore di midollo di un bambino in ricaduta post trapianto, in particolare i suoi linfociti, esporli ad un campo elettromagnetico tramite il Nucleofector, fare entrare il nostro gene codificante per il CAR contro la leucemia ed inserirlo tramite il sistema Sleeping Beauty (Trasposone, Trasposasi). Queste cellule così modificate verranno quindi espanso in coltura nel nostro laboratorio Stefano Verri ed infine congelate, accertandoci ovviamente che esprimano il nostro CAR "radar-bazooka" e che quindi siano effettivamente capaci di uccidere le cellule malate di quel particolare bambino in ricaduta di leucemia acuta sia linfoblastica che mieloblastica. Un ringraziamento particolare va agli amici della Associazione "Quelli che con Luca" (www.quellicheconluca.org), che hanno voluto interamente sposare questa nuova sfida e che non solo finanzieranno l'acquisto di tutti i nuovi macchinari

necessari per questo nuovo tipo di terapia, ma addirittura affronteranno il difficile cammino di adottare (pagandone interamente lo stipendio annuo) una ricercatrice che per un minimo di tre anni possa interamente dedicarsi a questi nuovi progetti. Che dire... una nuova sfida, certo ardua e complessa, ma così importante e cruciale per non far mancare, ai nostri bambini più sfortunati, questa nuova straordinaria e potente arma di cura. Il tutto grazie al prezioso lavoro di un gruppo di giovani ricercatrici che costituiscono il team di Terapia Molecolare presso il laboratorio Tettamanti, e grazie anche al sempre presente aiuto dei nostri colleghi del laboratorio "Stefano Verri", in particolare il dott. Giuseppe Gaipa, che, insieme a me, sta proprio in questi giorni affrontando il difficile cammino di allestimento della nuova stanza di terapia genica in accordo con le complesse e spesso fumose indicazioni dei nostri enti regolatori nazionali.





Giacomo, che nella fase di induzione, racconta la sua avventura a lieto fine

Che fifa, avevo perso la medicina

Caro Comitato, mi chiamo Giacomo D'Ambrosio e sono in cura a Monza nel reparto di Ematologia Pediatrica per leucemia. Ora sono in mantenimento e voglio raccontarvi la mia avventura estiva. Sono uno scout e sono stato in terapia per molto tempo. Durante l'Induzione avevo le conte (NDR globuli bianchi) basse, quindi non potevo frequentare molte persone, non potevo avvicinarmi agli animali e fare tante altre cose che avrei voluto fare, ma adesso che sono in mantenimento le cose sono cambiate. Quindi sono finalmente tornato agli scout, nel mio "branco"! Alla fine di luglio c'era il campo estivo e io ci sono andato. Prima di partire la mamma e il papà mi avevano consegnato le medicine, riempiendo me e i miei capi di foglietti, sveglie, raccomandazioni e istruzioni sugli orari dei digiuni. I primi giorni sembrava che andasse tutto bene: alle sei di sabato, primo giorno della vacanza, i capi mi avvisano che è l'ora del Purinethol (Ndr il farmaco da assumere quotidianamente) e io, con grande autonomia e consapevolezza, salgo in camera e lo cerco. Doveva essere nella tasca esterna dello zaino, e così era! Lo prendo e torno a giocare. Anche domenica, tutto bene. Arriva lunedì, alle sei, e Akela (uno dei miei capi) mi avvisa. Io vado per prendere il

Purinethol come se niente fosse e... non lo trovo!!! Lo dico immediatamente ad Akela e subito tutta la squadra di capi e cambusieri si sguinzaglia per la casa alla ricerca del Purinethol: "Jack, non ti preoccupare: lo troveremo!" – mi rassicuravano mentre cercavano. Dopo mezz'ora avevamo messo sottosopra tutta la stanza: c'erano sacchi a pelo per terra, torce, pile, giacche buttate all'aria, ma del Purinethol... neanche l'ombra. Alla fine decidiamo di chiamare a casa. Akela telefona e così il papà, sotto il diluvio che c'era quella sera parte da Milano e arriva in quella casetta sgarrupata dove avevamo il campo. Consegna il Purinethol ai capi e torna indietro. Aveva anche una cena con amici, quella sera, il povero papà, e invece è dovuto venire a portarmi il Purinethol a 150 km di distanza! Devo dire che quella sera ero un po' preoccupato, e da quel giorno ho imparato a tenere da conto le cose importanti, come le medicine della terapia. (Per chi lo volesse sapere, alla fine il Purinethol l'abbiamo ritrovato, tre giorni dopo: era in bagno, abbandonato su un lavandino...)

*Giacomo D'Ambrosio
10 anni*



La tradizionale settimana in montagna dei nostri ragazzi a quota 3000

Da 10 anni su e giù a Ponte di Legno

Dal 2003 si svolge a Ponte di Legno il progetto "Scalare il proprio Everest anche in Val Camonica" proposto dal Prof Masera dell'Ospedale S. Gerardo di Monza e dal Comitato Maria Letizia Verga. Una settimana dedicata a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 17 anni, curati o ancora in cura per leucemia. Una settimana di escursioni accompagnati da un medico del Reparto di Ematologia Pediatrica e da un gruppo di Guide di Ponte di Legno, dalle prime passeggiate (ogni giorno!) a vere e proprie escursioni in quota 3000 m, con pernottamento in rifugio.

Sono al mio secondo anno di partecipazione, dai ragazzi chiamato "il Grande" e non solo fisicamente. Per il 2013, il gruppo è formato da 8 ragazzi e 3 ragazze a cui si è aggiunta la Vicepresidente del Comitato Rosanna Lupieri; inoltre per i primi giorni della settimana ha partecipato anche Franca, una persona (addetta ai lavori) che voleva capire e vivere con i ragazzi questa esperienza. Le escursioni purtroppo subiscono una "variazione al basso" causa l'innervamento notevole di quest'anno, ma sono ugualmente da non sottovalutare, come il pernottamento al bivacco Linge e seguente giro ai Laghi Monticeli. Con questi ragazzi mi trovo a confrontarmi con situazioni che mai prima avrei immaginato di vivere e nel fine settimana a Ponte di Legno, ho incontrato e cercato di superare "il mio Everest", non è stato semplice! Difficile è stato poi metabolizzarlo. Devi trovare la forza con i ragazzi stessi ed il gesto e parole di affetto ricevute da una ragazza per confortarmi è un tesoro che mi tengo ben stretto.

Lo scopo della vacanza a Ponte di Legno è far scoprire ai ragazzi che è possibile superare i propri limiti e aspettative, acquistando sicurezza e autostima scalando il proprio Everest.

Federico Citterio



La magia di quelle vette

Primavera 2013: leggo gli articoli che riguardano il progetto "Scalare il proprio Everest anche in val Camonica". Vedo i filmati su you tube. Incredibile, bellissima sensazione di conquista: sono affascinato da tutto ciò, prendo contatti con il dr. Fabio Pavan che mi invita a partecipare alla vacanza di giugno. Arrivo in albergo, la prima che ho incontrato è stata la piccola Giulia e poi tutti gli altri Alessandro, Lorenza, Matteo, Davide, Nicolò, Giancarlo, Jessica, Nadia, Marco e Umberto. Mi porto nel cuore ogni momento passato con i ragazzi. Li guardo e osservo la loro fanciullezza, maturata in fretta a causa dell'esperienza della malattia superata. I ragazzi parlano spontaneamente e senza nessuna difficoltà della loro malattia. Questi ragazzi mi hanno colpita per la solidarietà che manifestano gli uni per gli altri. Comprendono il potere della condivisione che aiuta a superare momenti di sconforto ed aiuta se stessi.

Tutto per loro è bello, è vita ed affrontano con grande entusiasmo ogni cosa. Ecco un piccolo episodio che mi ha molto colpito. Durante la salita al Bivacco Linge, la piccola "grande" Giulia, seppur affaticata e con la voglia di arrivare presto alla meta, si volta indietro e mi dice: "Guarda Franca quanta strada abbiamo fatto!".

Cari ragazzi quello che ho vissuto con voi, Rosanna e Fabio, Federico, l'instancabile Terry e le fantastiche guide alpine coordinate da Andrea Faustinelli, è dentro il mio cuore e i vostri sorrisi sono nei miei occhi.

Franca Valt



DAI!

Costruiamolo insieme!

Arriva il primo importante finanziamento



Giovedì 7 novembre negli uffici del Comitato ho firmato il contratto di 5 milioni di euro per il finanziamento della costruzione del Nuovo Centro: la CASA che nei prossimi anni ospiterà i nostri bambini.

Giovanni Verga Nella foto a lato non si vedono, ma intorno a me ci sono centinaia di genitori, amici e sostenitori che ci hanno accompagnato per i primi 30 anni e che ancora oggi, stimolati dal nuovo sogno, lavoreranno con noi perché il Sogno si traduca in realtà. Tutti noi insieme ci siamo impegnati, con questa firma, per restituire il debito a Banca Prossima. Siamo In tanti, abbiamo voglia di impegnarci per i nostri bambini per guarirne uno in più. DAI! Ce la facciamo.



Una panoramica della costruzione, così come la vedremo una volta realizzata.

La consegna del centro è prevista tra 14 mesi

Non è più un grande sogno ma un progetto che si sta concretizzando, perché il 16 settembre 2013 il cantiere per la costruzione del nuovo Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino è partito, con la consegna prevista in 14 mesi. Tempi eccezionali considerata la struttura, ma il consorzio Coveco di Marghera e Cellini di Prato, a cui è stata affidata la realizzazione della costruzione, si sta impegnando in tempi brevi vista la particolare circostanza. I lavori di ristrutturazione dell'ospedale San Gerardo hanno infatti già cominciato a creare i preve-

dibili e purtroppo inevitabili disagi, una situazione che si potrà risolvere solo con il completamento nel più breve tempo possibile del nostro Centro.

I costi della costruzione sono oltre 11 milioni di euro e ne sono stati raccolti circa 500 mila nei primi mesi della campagna "DAI! Costruiamolo Insieme!". L'obiettivo è ancora lontano, a volte sembra quasi irraggiungibile, ma siamo sicuri che con l'aiuto di tutti ce la faremo. I nostri genitori, ragazzi guariti, amici, sostenitori, ci stanno mettendo tutto il proprio impegno consapevoli dell'importanza della posta in palio.

L'azzurro Riccardo Montolivo ha registrato uno spot per noi. Col primo mattone tra le mani





Personaggi famosi e nostri ragazzi hanno dato vita a straordinari eventi con migliaia di amici

Le iniziative sono state molteplici: dalla emissione di un Prestito obbligazionario solidale da parte di UBI Banca Popolare di Bergamo, che in pochi giorni ha visto la sottoscrizione di Social Bond per 7 milioni di euro (35 mila ne sono stati dati al progetto), alla collaborazione affettuosa con Riccardo Montolivo, capitano del Milan, che ci ha "messo la faccia" girando uno spot per il nostro SMS Solidale, che è andato in onda nei mesi scorsi sulle reti Mediaset e su SKY.

Anche quest'anno la Fondazione Nazionale Piloti, in collaborazione con Sky ha, organizzato, allo stadio Brianteo di Monza, l'evento "Playing for Children". La partita del cuore tra nazionale piloti e team Sky ha permesso di raccogliere circa 37 mila euro per la costruzione del nuovo centro. Ma non solo! Vogliamo parlarvi di Giulia (10 anni), di Alessandro (8 anni), di Cristina e di tante altre persone che con amore e passione si sono impegnati a raccogliere fondi, chi realizzando braccialetti, chi organizzando una maratona di nuoto, chi aderendo con una grande staffetta come quella che ha coinvolto mille bambini delle scuole ele-

mentari dell'Alta Valtellina. Sono molte le iniziative spontanee attraverso cui i nostri sostenitori di ogni età si sono impegnati in questi mesi per portare il loro contributo. Ed è proprio così, con un piccolo aiuto da parte di tutti, che riusciremo a mettere insieme tutti i mattoni necessari per poter finalmente vedere di fianco all'ospedale di Monza la struttura del Centro Maria Letizia Verga, dove accogliere al meglio i bambini che vengono qui da tutta Italia per guarire dalla leucemia.

Ci sono infatti tanti modi per dare una mano ai nostri bambini, l'importante è crederci sempre e non smettere mai di farlo. Anche quando i momenti di sconforto arrivano, perché la cifra da raccogliere è importante e il traguardo ancora lontano, pensiamo ai nostri bambini e alle loro famiglie e allora la testa si solleva per guardare avanti e rimboccarsi le maniche. Ma siamo solo all'inizio del nostro cammino! I mattoncini che servono sono ancora tanti ed abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti... Dai! Costruiamolo insieme!



le due squadre in capo: la Nazionale Piloti e i giornalisti di Sky Sport



Bernardo Corradi



Felipe Massa



Anthony Armstrong Emery
presidente Monza Calcio



Ora siamo all'ottavo piano del settore C



Adriana Balduzzi

Perché abbiamo traslocato

L'8 piano del Settore C è la nuova sede del Day Hospital di Ematologia Pediatrica! Sì, ci siamo temporaneamente trasferiti in attesa della nuova casa. Dai piani alti si segue l'inizio dei lavori: hanno già iniziato a scavare. *Dai Costruiamolo Insieme!* Ai più vecchi di noi (ma sempre giovani di spirito!) sembra ieri che abbiamo inaugurato insieme il Nuovo Day hospital, quel 30 ottobre del 1993, al primo piano dell'avancorpo. L'allestimento del Day Hospital era stato reso possibile grazie all'attività instancabile dei sostenitori del Comitato Maria Letizia Verga. A quasi vent'anni di distanza dobbiamo lasciare quella sede, che diventa cantiere per la costruzione della nuova palazzina dell'ospedale S. Gerardo. Nei mesi di progettazione del trasferimento molti di noi, come chi scrive, hanno svolto la propria attività, medica o infermieristica, con il metro e la planimetria in tasca! Pur senza abbandonare il fonendoscopio o la siringa...

Abbiamo cambiato sede ma restiamo la squadra del Day Hospital di Ematologia Pediatrica

LA CAPOSALA

Con il dovuto ringraziamento ad Adriana Meda, che ha guidato il Day Hospital Pediatrico negli ultimi anni, il trasloco ha coinciso con il cambio della guar-

dia! La Caposala dell'intera CLINICA PEDIATRICA è Nadia Mandelli, che gestisce le singole sezioni con le sue abili collaboratrici, che sono Claudia Negri per la degenza di Ematologia, Anna Proserpio per il Day Hospital e Helga Mariani per la degenza di Pediatria.

I MEDICI

I Medici che si occupano di Ematologia Pediatrica ruotano tra la degenza ed il Day Hospital. Il Responsabile del Day Hospital è il dottor Momcilo Jankovic, coadiuvato dalle dottoresse Adriana Balduzzi e Antonella Colombini. I medici strutturati sono affiancati dai medici specializzandi, che ogni sei mesi ruotano tra le varie postazioni della Clinica Pediatrica.

LE INFERMIERE

L'equipe infermieristica comprende Antonella, Barbara (detta Bibo), Cinzia, Daniela, Gemma, Raffaela e Stefania. L'attività delle infermiere si spiega da sola: i prelievi, le terapie, la preparazione dei farmaci, l'assistenza in sala procedure, l'assistenza al paziente.In certi momenti occorrerebbero 1000 mani 1000 occhi per i circa 60 pazienti che quotidianamente giungono in Day Hospital. Per fortuna la loro esperienza consente di arrivare dappertutto! Il lavoro di medici e infermieri non funzionerebbe se non ci fossero le nostre operose Angela, Monica e Maria che, come OPERATRICI SOCIO SANITARIE, ci consentono di funzionare a regime.



IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Oltre a medici ed infermieri, le segretarie contribuiscono al funzionamento della grande macchina DH! All'accoglienza vi attende MONICA che, assegnando un numero in ordine di arrivo a ciascun paziente, è sempre indaffarata a far quadrare l'assegnazione delle stanze, mai sufficienti ad accogliere i pazienti che necessitano di essere isolati. È il primo servizio di accoglienza e risponde al numero 039 2333529. Grazie, Monica, per sorridere ai nostri bambini ed ai loro genitori!

Al numero 039 2333521 risponde GIULIA, la segretaria che si occupa di smistare le chiamate ai medici, di effettuare le prenotazioni per esami di Radiologia, Cardiologia visite specialistiche ecc.. Che spesso la inducono a vere acrobazie di diplomazia! L'inserimento degli esami di laboratorio è affidato ad ANTONELLA. Che vi sia corrispondenza tra gli esami necessari le ricette emesse e le etichette pervenute dall'accettazione del laboratorio è un miracolo che Antonella riesce a rinnovare ogni giorno!



Ambulatori suddivisi, distribuzione dei pazienti, fasce orarie, esami esterni

L'obiettivo? Migliorare il servizio e ridurre l'attesa!

Prima novità

Suddividere in ambulatori

Quattro ambulatori in particolare: emopatie, chemioterapia, trapianti, guariti. La suddivisione non è assoluta, poiché la condivisione di competenze e risorse rende intercambiabili le persone e le attività, grazie alla contiguità degli spazi.

Ambulatorio 1: emopatie

Con emopatia intendiamo le patologie benigne che colpiscono i globuli rossi, i globuli bianchi, le piastrine, i fattori della coagulazione e il sistema immunitario. Le dottoresse Corti e Masera sono responsabili dell'ambulatorio delle anemie e in generale delle patologie del globulo rosso. I pazienti con piastrinopenia o piastrinopatia o con coagulopatie vengono gestiti nell'ambulatorio 1 responsabile il dottor Ja-

nkovic coadiuvato dal dottor Spinelli. Neutropenie o leucopenie, spesso condizioni transitorie, sono gestite dal dottor Robustelli.

Ambulatorio 2: chemioterapia

La dottoressa Colombini, coadiuvata dal dottor Spinelli è responsabile dell'ambulatorio di Chemioterapia, nell'ambito dell'Unità di Chemioterapia, coordinata dal dottor Carmelo Rizzari.

Ambulatorio 3: trapianti

La dottoressa Balduzzi coadiuvata dalla dottoressa Di Maio è responsabile dell'ambulatorio Trapianto, nell'ambito dell'unità di Trapianto, coordinata dal dottor Attilio Rovelli. La disponibilità di una stanza dedicata al trapianto, ha reso più efficiente il nostro lavoro.

Ambulatorio 4: guariti

All'ambulatorio dei GUARITI o degli STOP TERAPIA afferiscono le centinaia di pazienti che, al termine del loro percorso di chemioterapia, sono guariti dalla malattia di base e proseguono il loro follow-up. Oltre al responsabile dottor Jankovic e il dottor Spinelli, la dottoressa Frascini è il punto di riferimento.

Seconda Novità

Assegnazione programmata dei pazienti

Il numero dei posti letto è analogo a quello di cui disponevamo nella precedente sede; da 10 letti ed un piccolo ambulatorio con lettino visita, disponiamo ora di 11 letti e di 3 ambulatori con lettino visita. Ogni mattina viene prevista l'assegnazione dei pazienti nelle varie stanze per chi necessita di essere isolato. Talvolta occorrono spostamenti, che richiedono collaborazione e tolleranza da parte di tutti.

Terza Novità

Esami esternamente

L'esecuzione degli esami presso il nostro DH è fondamentale per i pazienti nelle fasi intensive della te-

rapia e per i pazienti recentemente trapiantati. Per i pazienti in terapia di mantenimento, per i guariti o per pazienti con varie emopatie non vi è la necessità che gli esami debbano essere eseguiti presso di noi. La maggior parte delle famiglie ha accolto favorevolmente questa modalità, che consente loro di ridurre i tempi d'attesa e che i medici e gli infermieri abbiano più tempo per dedicarsi ai pazienti più fragili.

Che cosa manca

E che cosa vorremmo

Abbiamo reperito uno sponsor che finanzia l'acquisto di uno schermo, posizionato in sala d'attesa, che consenta di chiamare i pazienti nei vari ambulatori, in sala prelievi, in sala procedure e persino a scuola! Il dispositivo TAGLIA-CODE eviterà la perdita di tempo a medici e infermieri che attualmente devono cercare nell'atrio i loro pazienti. Molte sono le migliorie che decideremo di apportare al nostro attuale Day Hospital per renderlo più funzionale, ma desideriamo risparmiare per la nostra futura nuova casa. DAI COSTRUIAMO INSIEME!

Per il trasporto dei bambini dal Residence al Day Hospital abbiamo una navetta



Rosanna Lupieri

Come sempre nei cambiamenti occorre tempo per abituarsi alle novità e un po' di pazienza per superare gli inevitabili disagi.

La ristrutturazione dell'Ospedale San Gerardo è partita, le polveri generate dal cantiere, possono aumentare il rischio di contrarre alcune infezioni respiratorie. Per garantire la maggior sicurezza sanitaria ai bambini si è provveduto all'acquisto di mascherine ad alta protezione, e si è individuato un percorso protetto che eviti il cantiere.

Non essendo più possibile parcheggiare all'interno dell'ospedale a causa della diminuzione di posti, come si può fare se è un solo genitore ad accompagnare il bambino?

Che fare con i bambini che sono ospitati al Residence? Abbiamo risolto, grazie a "Magica Cleme" che mette a disposizione la piccola Twingo, chiamata la "Ferrari" per i piccoli del Residence e per alcuni esterni. Ci rendiamo subito conto che non è sufficiente ad evadere le richieste da parte dei genitori. Ci siamo attivati per creare un servizio NAVETTA per tutti i bambini con partenza dal Residence. Il servizio navetta è partito il 4 novembre grazie alla collaborazione con l'Associazione "Alessio Tavecchio" di Monza che ha messo a disposizione del Comitato un pulmino. Ci auguriamo di aver risolto il problema trasporto assicurando così ai nostri bambini il percorso per il DH in tutta sicurezza e minor disagio per i genitori





Cascina Vallera, felicità in movimento



Guardando i nostri bimbi la dottoressa Valentina ha vissuto momenti importanti che ha raccontato con queste parole e queste immagini. Guardate e leggete ne vale la pena



Valentina Decimi

Felicità in movimento o più semplicemente movimento verso la FELICITA'.

Felicità in bilico, tenuta sospesa da una malattia dal nome "leucemia"; felicità in pericolo, appesa ad un filo chiamato "chemioterapia"; felicità interrotta, intrappolata in un mondo surreale e sconosciuto: "ematologia

pediatrica".

In quel mondo "fuori dal mondo" si intrecciano vite che lottano, corrono, camminano, tenendosi per mano, verso la stessa meta.

In una cascina, dalle cui finestre si scorge L'OSPEDALE, si odono grida, risa, urla concitate di bambini che riconquistano, in un tiepido pomeriggio di tarda primavera, la propria libertà.

Si liberano, nel volo di un'altalena, dalle catene della MALATTIA, rincorrono in giardino la propria ingenuità, accarezzano sognanti la speranza di diventare "GRANDI".

L'Ospedale è solo uno spettro oltre la siepe, le terapie fugaci pause tra ore di gioco.

Felicità e Leucemia. Impossibile binomio? Non per loro, non per chi racchiude, nel suo essere bambino, il saper gioire per la VITA.

Dal Sud Africa la cronaca di Monja, medaglia di bronzo nel nuoto

Alle Olimpiadi dei trapiantati siamo saliti sul podio

Siamo tornati ora dalla nostra quarta partecipazione al World Transplant Games.

I World Transplant Games possono a buon diritto essere considerate le olimpiadi dei trapiantati di organo: dal cuore ai polmoni, dai reni al fegato, dal midollo osseo alle cornee. Si svolgono ogni 2 anni in paesi sempre differenti, quest'anno sono stati ospitati dal Sud Africa, nella città soleggiata di Durban!

Gli atleti, 1500 circa, convenuti a questa settimana di sport e festa, provenivano da più di 50 paesi del mondo e si sono sfidati in vari sport: ciclismo, atletica, nuoto, tennis, pallavolo, golf, bocce, ping pong, nella speranza di vincere le medaglie oro, argento e bronzo per il loro paese!

Come recita lo striscione che campeggiava nei vari stadi delle gare: "giochi celebrano il trionfo dello spirito umano e della speranza che è dietro ogni trapianto".

La Nazionale Italiana quest'anno era rappresentata da 21 atleti. La partecipazione a questi giochi, oltre a essere una competizione sportiva, è un' inno alla vita e un ringraziamento a tutti i donatori che hanno permesso che questa manifestazione possa esistere perché con la loro generosità hanno dato a queste persone una nuova vita e la possibilità di poter fare sport.

La gioia che si prova è immensa e indescrivibile, una settimana di incontri e condivisione di sport ma soprattutto di esperienza di malattia, salute, solidarietà

e dono...insomma condivisione della vita..che bello!!!

Si prova a dialogare con gli atleti delle altre nazioni in tutti i modi; alcune volte ci si riesce altre no ma alla fine si crea un feeling che sembra di essere in famiglia, una grande famiglia.

La Nazionale Italiana ha portato a casa 15 medaglie: 1 d'oro 7 d'argento e 7 di bronzo. Abbiamo dato il nostro contributo anche noi, io con una medaglia di bronzo nei 50 metri rana e mio fratello Tiziano con una medaglia d'argento del lancio del disco e una di bronzo nel lancio del peso.

E' terminata ora questa avventura e con l'adrenalina a tremila già iniziamo a pensare ai prossimi mondiali in Argentina a Mar de Plata per poter ampliare queste immense esperienze umane culturali con le altre nazioni.

Lo sport, nei giochi mondiali dei trapiantati, è un gioco, un gioco serio, impegnativo e con un alto senso etico: gioca, divertiti, competi, metticela tutta perché tu possa dire con il tuo sforzo: "Il mio cuore batte ancora grazie a te, mio donatore"

E ogni giorno negli impianti sportivi dove si svolgevano le gare suonava l'inno ufficiale del WTG

"Our Hearts Are Beating": perché la vita è un grande dono, che si riceve, si condivide e poi ...si ridona

Grazie grazie a tutti, a chi ha partecipato e a chi ha donato.

Monja e Tiziano



Caro dr. Jankovic, le allego tre belle immagini di Valentina scattate domenica scorsa ad una gara di ginnastica artistica. Sono sempre in ansia come lei ben sa ma siamo felici di vederla così.

Non so se dovesse capitarle di farle vedere a chi ora sta soffrendo che comunque una luce esiste....

un abbraccio, con affetto
famiglia Magni





“Stiamo selezionando le sostanze candidate a migliorare il trapianto di cellule staminali”



Tiziana Coliva

Cari genitori e sostenitori del Comitato Maria Letizia Verga, qui a Londra la nostra ricerca procede. Come vi avevo già raccontato nell'edizione precedente stiamo studiando un nuovo farmaco da utilizzare nel trapianto di cellule staminali nelle immunodeficienze e nelle malattie emato-oncologiche. Ora siamo focalizzati a selezionare, tra le tante molecole candidate, quella con le migliori caratteristiche dal punto di vista funzionale. Il nostro obiettivo è infatti quello di trovare un anti-

corpo monoclonale che sia in grado non solo di legarsi selettivamente alle cellule staminali ematopoietiche e alle cellule leucemiche mieloidi ma anche di poterne bloccare alcune funzioni vitali e indurre una morte cellulare programmata quindi meno tossica. Sono veramente onorata, grazie al sostegno del Comitato MLV e all'associazione Quelli che con Luca, di poter frequentare un centro così prestigioso come l'UCL Institute of Child Health che, in collaborazione con il Great Ormond Street Hospital, è il più grande centro d'Europa dedicato alla ricerca clinica e di base e all'insegnamento post-laurea nella salute dei bambini.

“A Toronto sto identificando le molecole utili per migliorare la terapia”



Veronica Leoni

Negli ultimi decenni notevoli progressi sono stati ottenuti nel trattamento della leucemia dei bambini e degli adolescenti grazie alla realizzazione di protocolli sempre più specifici. Tuttavia i risultati raggiunti circa 1/5 dei bambini presenta una ripresa della malattia. È proprio in questo ambito che negli ultimi anni si è concentrata la ricerca al fine di identificare nuove strategie terapeutiche per permettere la guarigione anche in questi casi complessi. Con tale ambizioso obiettivo nasce il progetto che mi vede coinvolta dal luglio scorso presso il Sick Kids Hospital di Toronto in Canada. Dall'inizio si è instaurata una attiva collaborazione con il Direttore della Clinica di Emato-oncologia Pediatrica, Dr Jim Whitlock, e del suo staff seguendo in reparto ed in Day-hospital i piccoli pazienti, studiando i loro protocolli e le strategie terapeutiche adottate. Portato a termine il periodo di formazione e collaborazione con una valutazione finale delle competenze acquisite, è iniziato il progetto di ricerca con una prima parte di studio e rielaborazione dei dati di laboratorio relativi alle caratteristiche, in particolare citogenetiche, delle cellule leucemiche responsabili della resistenza ai trattamenti convenzionali. Successivamente si è passati all'identificazione, tra le nuove molecole “target” sperimentate in laboratorio,

di quelle più adatte ad essere utilizzate in clinica in nuovi protocolli terapeutici, con l'obiettivo di vincere la resistenza delle cellule leucemiche colpendo direttamente il bersaglio citogenetico di tali cellule e rendendole più sensibili alla chemioterapia. Il vantaggio ulteriore di questa strategia terapeutica, la cui azione è rivolta direttamente alle cellule leucemiche e non a quelle midollari sane, è l'assenza di tossicità a breve e lungo termine, che sappiamo essere conseguenza del trattamento e che può compromettere la qualità di vita dei nostri bambini. Parallelamente alla ricerca clinica, sono stata inserita in una seconda altrettanto complessa fase: portare le nuove scoperte dal banco del laboratorio alla pratica clinica! Con tale obiettivo, infatti, sto collaborando con il Dr Jim Whitlock ed i colleghi delle maggiori associazioni di emato-oncologia pediatrica del Nord America quali “TACL” (Therapeutic Advances in Childhood Leukemia and Lymphoma) e “COG” (Children's Oncology Group) alla definizione ed elaborazione di nuovi protocolli di studio con le molecole “target” identificate. La fase successiva vedrà la sperimentazione di questi protocolli ai bambini ed adolescenti con forme di leucemia aggressive. I miei ringraziamenti vanno al Comitato Maria Letizia Verga e all'associazione “Insieme ad Andrea si può onlus” per il sostegno nella realizzazione di tale prezioso progetto.

Siamo nel social network: è la rete di internet nella quale condividiamo solidarietà

In 4300 hanno già risposto: “Mi piace” Continue a seguirci sul web



Michele Serrazanetti

Il sociale è social: oltre 4mila “Mi piace” sulla nostra pagina Facebook, 300 followers su Twitter. E i nostri 4300 grazie! Con la campagna dell'SMS solidale un passaparola virale ha permesso alla squadra che gestisce i media online di raggiungere ottimi risultati, in particolare per quanto riguarda il traffico sui siti internet e la portata della pagina Facebook. Una pagina fatta da tutti, perché a scriverla siete voi con noi: dai bambini, ai genitori, fino ai medici e alle infermiere e anche agli utenti di Facebook, sempre pronti a condividere contenuti, post e le nostre richieste di sostegno. Pensate che gli aggiornamenti pubblicati sulla nostra pagina sono visualizzati da un numero di utenti che supera nella grande maggioranza dei casi il numero di iscritti alla pagina stessa. C'è l'immagine di due piccoli ospiti del centro che ha catturato il cuore di oltre 21mila utenti, la letterina del piccolo Niccolò è stata “spedita” a 10mila tra fan e non. Ma si può fare

di più? Ovvero, cosa possiamo fare per aumentare ancora la visibilità del Comitato online. Noi ci proviamo attraverso i nostri siti web www.comitatomarialetiziaverga.it e www.daicostruiamoloinsieme.it, e trasmettendovi tutti gli aggiornamenti, le iniziative e gli eventi legati al Comitato via newsletter. Qualora non siate ancora iscritti, potete farlo ora registrandovi sul nostro sito o scrivendoci a info@comitatomarialetiziaverga.org e comunicandoci l'indirizzo mail e se lo desiderate anche il numero di cellulare per ricevere le comunicazioni via SMS. Voi continuate a seguirci e a condividere i nostri contenuti. Vi ricordiamo che una condivisione vale molto più di un “mi piace”, perché aumenta esponenzialmente la portata dei nostri aggiornamenti. Se avete un blog o un sito personale potete anche contattarci per richiedere un banner del Comitato da inserire in home page. Potremo così costruire davvero insieme il nuovo Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino non soltanto di fianco all'Ospedale San Gerardo di Monza, ma anche sulla rete.





Milano

Signora Maria Pia Cara

La prima volta ci siamo parlate al telefono, dopo una sua visita di domenica mattina ai nostri reparti. Aveva una promessa da mantenere e voleva essere certa che fossimo un'associazione seria.

Era venuta a trovarci spinta da un'antica conoscenza con il Dott. Jancovich verso cui nutriva grande stima e aveva, credo, trovato quello che cercava in un reparto ospedaliero. Lei che accanto ai malati aveva trascorso tanto tempo, aveva le idee molto chiare.

Così abbiamo avuto l'onore di averla accanto nei nostri progetti e ricorderò sempre la sua commozione nel visitare il reparto di terapia intensiva neonatale che ci ha aiutato ad inaugurare, il suo entusiasmo nell'apprendere dei miglioramenti terapeutici, i suoi racconti delle tante iniziative che sosteneva e le sue telefonate di incoraggiamento quando ci vedeva sui giornali o in televisione, orgogliosa del nostro lavoro. L'ultima volta a luglio, un pò affaticata, mi aveva chiamato per dirmi: "ho visto che costruite il nuovo ospedale; bravi! io sono sempre con voi".

Grazie, Signora Maria Pia, è stato un privilegio incontrarla.
Gabriella Croci

Arosio (CO)

Giochiamocela

Per il terzo anno consecutivo si è svolta, ad Arosio, la manifestazione "GIOCHIAMOCELA", con l'intento di raccogliere fondi a favore del Comitato Maria Letizia Verga Onlus.

L'Oratorio San Luigi Arosio e il Gruppo Sportivo

Oratorio Stella Azzurra, si sono impegnati a fondo per garantire la buona riuscita e il successo di una serata all'insegna della più appassionata condivisione e beneficenza! Un rinnovato ringraziamento al gruppo Oratorio, al GSO Stella Azzurra ed ai numerosi partecipanti!!

Marco Citterio

Como

Gli amici di Arianna

Come ogni anno Gli amici di Arianna hanno dato il loro contributo alla ricerca medica, divertendosi e facendo divertire.

L'1 giugno al cineteatro nuovo di Como, la sala si è riempita per sorridere e sostenere il Comitato Maria Letizia Verga.

Si sono alternati sul palco: Banderas e la sua Rosita, gli animali della vecchia fattoria, i famosi Re Magi, la piccola fiammiferia riveduta e corretta, il Coro Piccolo da Zelig off, canzoni, coreografie e tanto divertimento. Il nostro motto è da sempre: la ricerca ha bisogno di noi e noi tutti abbiamo bisogno della ricerca. Aiutaci ad aiutare.

Marina Fedele

Inveruno (MI)

Gruppo Mastereco 1ª Media Scuola A. Volta

Anna Chiara, Gaia, Nicole, Sara, Lorenzo, Riccardo, Jessica, Alessia, Cristina, Diletta e Rebecca sono i nomi degli artisti in erba dal grande cuore che domenica 26 maggio, nel parco di Inveruno durante l'evento di Tutto-natura hanno allestito un allegro mercatino del

riciclato, il cui ricavato è stato interamente devoluto all'associazione Comitato Maria Letizia Verga.

L'iniziativa era nata come un progetto ecologico per un concorso della biblioteca, ed alla fine si è trasformata in un'avventura che li ha visti impegnati per combattere lo spreco. Noi genitori siamo fieri dei nostri bambini che hanno saputo volgere lo sguardo a chi in questo momento ha bisogno di aiuto e devolvere quanto ricavato ai bambini ricoverati presso il Centro di Ematologia Pediatrica di Monza. La scelta di donare proprio al vostro Comitato è nata da un'esperienza personale, ci sentiamo coinvolti e sentiamo un profondo senso di gratitudine per il vostro lavoro. Grazie di esistere.

Loretta Lionello

Olgiate Olona (VA)

Un cartellone fatto con il cuore

Io e le mie amiche abbiamo voluto realizzare un cartellone che parli del Comitato Maria Letizia Verga per i ragazzi della scuola media di Olgiate Olona, per far conoscere meglio chi è il Comitato Maria Letizia Verga e come è possibile sostenere questa associazione. Mi sembra che è uscito molto bene a noi

piace moltissimo. Ringraziamo per l'aiuto dott.ssa Vignati e la prof. Anelli, per la grande opportunità di portare avanti un progetto con i ragazzi veramente utile, iniziato con la prof. Bertoni

Carolina e Carlo Mascheroni

Parabiago (MI)

Ragazzi della Parrocchia San Lorenzo

L'1 e il 2 dicembre scorso noi ragazzi del catechismo di prima media ci siamo impegnati nella raccolta fondi delle strenne di Natale del Comitato M.L.Verga. Noi ci tenevamo molto che questa iniziativa riuscisse perché la nostra compagna Gabriella è in cura all'ospedale san Gerardo e ce la sta mettendo tutta per guarire. Anche lei ha voluto essere presente al banchetto. A marzo abbiamo partecipato alla manifestazione di Pasqua. Le persone della comunità di san Lorenzo, in tutte e due le occasioni, si sono dimostrate davvero molto generose!

I RAGAZZI

Arcore (MB)

20ª Edizione camminiamo insieme contro la leucemia infantile

Miracolo avvenuto! Il maltempo ci ha circondati... ma non colpiti! Domenica 5 maggio un'inaspettata fiumana di gente si è presentata, puntuale ed entusiasta, alla partenza della Camminata contro la Leucemia infantile. Come da programma, prima della partenza ed in presenza

del Responsabile del D.H. Ematologico Pediatrico dott. Jankovic, sono stati ricordati con omaggio floreale tre indimenticabili protagonisti della Camminiamo Insieme: Mariuccia Ghezzi, Sergio Colombo e Paolo Gornati. Successivamente, i piccoli atleti di Basket della Pro Loco Arcore hanno consegnato una targa ricordo ed un omaggio floreale ai famigliari di Giancarlo Cogliati, amatissimo allenatore prematuramente scomparso proprio a causa della Leucemia. I piccoli atleti, insieme al dott. Jankovic nostro costante e graditissimo ospite, hanno quindi tagliato il nastro di partenza dando il via alla 20ª edizione della Camminiamo Insieme contro la leucemia infantile. Durante la mattinata siamo stati onorati anche dalla presenza di Giovanni Verga, padre di Maria Letizia, il quale ha desiderato ringraziare tutte le Associazioni presenti, recandosi personalmente presso tutti gli stand ed accettando l'invito al "pranzo Alpino". In tale occasione ha potuto esprimere tutto il suo apprezzamento verso l'organizzazione della CAMMINIAMO INSIEME, che ha definito tra le più belle iniziative a favore del Comitato che porta il nome della sua amatissima Maria Letizia. La giornata è proseguita ed è stata arricchita dall'esibizione delle piccole atlete di "ginnastica ritmica" dell'U.S. Alfonso Casati e da una interessante performance della Pronta Assistenza Onlus. Un sentito grazie a tutti i volontari e alle Associazioni che insieme compongono il "Comitato Associazioni Arcoresi al servizio della Comunità"

Angelo Vailati

Monza

Un braccialetto per combattere la leucemia

Una bella iniziativa per sostenere: la ricerca e la cura delle leucemie infantili. Venerdì 18 ottobre, il negozio Le Perle a Monza, ha lanciato un'iniziativa a sostegno del Comitato Maria Letizia Verga. Tutto è nato da una storia dolorosa e al tempo stesso piena di speranza, quella

di Alessandro, un bambino di 9 anni che sta lottando contro la terribile malattia. Una battaglia che non ha tolto al piccolo e alla sua famiglia la voglia di combattere e di sorridere. Alessandro e la mamma hanno dato vita ai braccialetti venduti ieri nel negozio di Giusi Camuncoli, promotrice dell'iniziativa e titolare del negozio. Un braccialetto per la somma simbolica con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore del Comitato Maria Letizia Verga.

Biassono (MB)

32ª festa campagnola

Come accade ormai da parecchio, il tempo non ci è stato amico; infatti, ci siamo visti costretti a rimandare il primo week-end e l'inaugurazione a causa della pioggia. Ciononostante tutto lo Staff non si è dato per

vinto e abbiamo continuato a sperare e a crederci grazie al pensiero che con i soldi raccolti un "mattone" del nuovo Centro sarebbe stato anche merito nostro. Come di consueto, il programma della Festa è stato molto allegro e divertente e soprattutto apprezzato. Una grossa novità è stata la serata spagnola, dove, al ristorante, c'era la possibilità di gustare la paella e bere sangria. Quest'anno abbiamo invitato il Gruppo Astrofili di Villasanta che, con i loro tecnologici telescopi ha dato la possibilità di ammirare la Luna e Saturno in tutto il loro splendore e per coincidenza abbiamo visto passare la stazione spaziale che viaggiava a circa ventimila km l'ora. Per quanto riguarda la struttura, ci sono stati dei cambiamenti: i tendoni erano più grandi così come nei vari settori quali ristorante, paninoteca, enoteca e spazio bimbi. Altro consueto evento annuale è la Quater Pass, marcia non competitiva che è piaciuta molto. La Festa Campagnola ha ospitato al termine i partecipanti aprendo il ristorante a mezzogiorno.

In conclusione si può dire che in generale la Festa è riuscita nonostante il maltempo.

Pamovio Costantino

Carate Brianza

Accanto per sorridere e regalare sorrisi

L'Associazione Volontari Ospedalieri di Carate Brianza festeggia il 25° anniversario di fondazione, sabato 19 ottobre 2013 ha organizzato una serata di cabaret con i comici di Colorado Café "5 Risate in Compagnia". Lo scopo è stato quello di far conoscere l'associazione e di sostenere il progetto "Dai! Costruiamolo insieme" del Comitato Maria Letizia Verga. Breve discorso del Presidente A.V.O Dott. Romano Bai, del Dott. Materia Direttore Medico Presidio Ospedaliero Carate Brianza e Giussano e della sig.ra Rossana Arnaboldi per il Comitato Maria Letizia Verga, che ha illustrato l'opera fin qui svolta e i sogni futuri da realizzare attraverso iniziative di vario genere, che sono promosse con entusiasmo ed impegno continuativo da Angelica Fumagalli.

Inizio dello spettacolo e subito sono risonate le risate che sono continuate fino al termine. Forse nessuno, in quel momento, mentre rideva fragorosamente, pensava che quelle risate contribuivano a ridare un sorriso ai bimbi malati di leucemia e ai loro genitori. I comici di Colorado Café non hanno percepito compenso, felici di aderire allo scopo benefico dell'iniziativa. L'A.V.O. ha come finalità quella di dedicare tempo all'altro ed essere presenza attenta e costante accanto a chi vive un momento di difficoltà nel cammino della sua vita. Ma, come un fiore che sboccia e si apre al mondo per essere ammirato, colto e donato, è attenta alle esigenze di altre Associazioni. Quest'anno è stata ben felice di organizzare questo evento al fine di raccogliere fondi per una causa nobile, che prevede la costruzione di una struttura. In questo nuovo spazio la ricerca potrà essere sostenuta ed ottenere risultati; i malati di leucemia potranno avere le adeguate terapie e le famiglie potranno trovare un luogo in cui vivere accanto ai figli in terapia. Un sogno: guarire un bambino in più. Si può? Insieme tutti si può se si vuole!!!

Associazione Volontari Ospedalieri



Bisceglie (ba)

Si scende in campo per la vita

Ha riscosso grande successo la prima edizione del Trofeo "scendi in campo per la vita", quadrangolare di calcio giovanile disputatosi a Bisceglie l'1 e 2 giugno 2013 organizzato dalla società calcistica

Unione Calcio Bisceglie.

La manifestazione è stata organizzata in modo impeccabile dai fratelli Antonio e Luca Rumma che, al di là delle finalità puramente calcistiche, hanno voluto perseguire un obiettivo assai più nobile. Abbinata al torneo, infatti, è stata promossa un'estrazione a premi il cui ricavato è stato devoluto al Comitato Maria Letizia Verga Onlus per lo studio e la cura della leucemia del bambino.

Ma come nasce questa sinergia tra l'Unione Calcio Bisceglie e il Comitato Verga? Il motivo è da ricercarsi proprio nella storia personale dei due giovani organizzatori dell'evento. Era il 2003 quando l'allora quindicenne Antonio fu ospitato insieme alla sua famiglia a Monza presso la cascina del comitato per sottoporsi al trapianto di midollo osseo. Donatore fu proprio il fratello minore Luca.

A distanza di ben dieci anni dal trapianto Antonio è perfettamente guarito. Insieme a suo fratello allena la squadra giovanissimi della società pugliese e ha voluto festeggiare questo decimo anniversario proprio con questa lodevole iniziativa benefica. La malattia spense il sogno di Antonio di diventare calciatore e adesso tiene viva la sua passione dalla panchina. Sempre con Luca accanto. Come in quel centro trapianti dieci anni fa. Per la cronaca è stata proprio la squadra allenata dai due giovani mister ad aggiudicarsi il trofeo a coronamento di due giornate davvero memorabili, come traspare dalle parole dello stesso Antonio: "Sono state due giornate fantastiche e come potete immaginare non solo per l'aspetto calcistico. Donare un qualcosa al Comitato che mi ha dato così tanto è per me un'emozione grandissima e per questo ringrazio tutti coloro che hanno aderito alla nostra iniziativa con il proprio contributo simbolico. Anche se passano gli anni, il legame con Monza e con tutti coloro che hanno contribuito alla mia guarigione resta fortissimo e spero ci saranno altre occasioni per poter restituire un pizzico dell'immenso bene ricevuto."

Famiglia Rumma

Esino Lario (LC)

I colori dell'ingegno 13 agosto 2013

Anche quest'anno il gruppo "Gli amici di Esino Lario" ha preso parte ai tradizionali mercatini di artigianato locale organizzati nel comune di Esino Lario, incantevole paesino ai piedi della Grigna Settentrionale. Il gruppo ha devoluto il ricavato della manifestazione al Comitato Maria Letizia Verga. Un grazie ancora di cuore e arrivederci all'anno prossimo!!!

Emanuela

Borno (Bs)

La fiaccolata di Borno per il Comitato

Abbiamo conosciuto la realtà del Comitato Maria Letizia Verga durante il percorso della malattia di nostro figlio e abbiamo toccato con mano quanto il Comitato all'interno dell'ospedale San Gerardo di Monza sia molto presente e attivo non

solo nel sostegno della cura e nella ricerca, ma anche come aiuto concreto verso i bambini e le loro famiglie.

Da questa esperienza è cresciuto il desiderio di fare noi qualcosa per ricambiare in parte quello che abbiamo ricevuto.

Così il giorno 8 Agosto 2013 grazie all'Associazione C.A.I. di Borno è nata l'idea di inserire una raccolta fondi legata ad una manifestazione molto sentita nel nostro paese "LA 40 FIACCOLATA DI SAN FERMO" e destinare una parte dell'iscrizione al progetto "DAI! COSTRUIAMOLO INSIEME!".

Oltre alla raccolta fondi il nostro scopo era di far conoscere alla nostra comunità e a tutta la Valle Camonica il lavoro che il Comitato svolge nell'ambito della ricerca e cura della leucemia del bambino. Questo è stato possibile anche grazie alla disponibilità di Tele Boario, che con la diretta televisiva ha portato la serata in tutte le case.

La manifestazione ha avuto un grande successo anche grazie al Prof. Andrea Biondi, che con la sua presenza, professionalità e puntualità di informazione ha saputo toccare il cuore della gente, lasciando in tutti noi un segno di grande umanità e semplicità.

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno creduto e aiutato al buon fine della manifestazione.

Pinuccia Danilo Andrea Marco

Menaggio (CO)

Nonno di Asia

Grazie nonno Oredano perché con il tuo ultimo viaggio ancora una volta hai voluto prenderti cura di me e dei bambini malati di leucemia in cura a Monza. Ora tu e il nonno Luigi siete i miei Angeli.

Ti voglio bene, la tua piccola Asia

Milano

Cena Benefica ANAMA

Di fronte ad una platea di oltre 270 intervenuti, sono stati assegnati a Milano, nella suggestiva cornice del Museo della Triennale, i premi Quality Awards Italy 2012, tradizionale appuntamento associativo dell'ANAMA - Associazione

Nazionale Agenti Merci Aeree - volto a premiare le compagnie aeree. L'associazione sostiene dal 2007 il Comitato Maria Letizia Verga stimolando i vari membri Anama a fare altrettanto in forma individuale, ritenendo doveroso aiutare chi ne ha più bisogno, anche (e soprattutto) in tempi duri quali sono quelli che stiamo vivendo.

Antonella Straulino

Cavenago D'Adda

Un appello per battere la leucemia

Sabato 5 ottobre, in municipio a Cavenago d'Adda, in occasione dell'assegnazione dei premi al merito scolastico, l'amministrazione comunale cavenaghina ha voluto far precedere l'appuntamento da un incontro dedicato al Comitato Maria Letizia Verga.

Il primo protagonista della serata è stato il sig. Giuseppe Ferrari, il nostro volontario che ha fatto conoscere alla cittadinanza il Comitato. Oggi come allora la generosità di Cavenago e Caviaga si dimostra davvero grande. Nel paese abita la sorella del sig. Ferrari, Carla, che sostiene il Comitato Maria Letizia Verga offrendo alla comunità in occasione del Natale i presepi di cioccolato oggetto della manifestazione Strenne di Natale. La battaglia per la vita del figlio di Giuseppe Ferrari è diventata così la battaglia di un intero paese, che è proseguita anche quando il ragazzo ce l'ha fatta. E così i cavenaghini hanno continuato a dare una mano a tanti altri bambini. Di questo e di tante altre cose si è parlato nella sera del 5 ottobre a Cavenago d'Adda, a partire dal progetto "Dai! Costruiamolo insieme", lo slogan del nuovo progetto del Comitato Maria Letizia Verga. Così sabato sera 5 ottobre quel "Dai! Costruiamolo insieme" è risuonato nei cavenaghini come un "Dai, su, Cavenago". In chiusura dei filmati con cui Giovanni Verga e Giuseppe Ferrari hanno illustrato l'attività dell'associazione e il grandioso progetto del nuovo ospedale, ha preso la parola il sindaco Sergio Curti, che ha avuto parole di grande ammirazione per quanto sono riusciti a realizzare in tanti anni di grande lavoro.

Ferruccio Pallavera

Albizzate (VA)

Il tour auto moto d'epoca Albizzatese

Domenica 02 Giugno si è tenuto il raduno delle Vecchie Glorie Albizzate, riservato ad autovetture e motociclette d'epoca. Il raduno, ci ha confermato che ci stiamo muovendo nella giusta direzione. La numerosa partecipazione, l'interesse riscosso e il ricavato in beneficenza al Comitato Maria Letizia Verga hanno reso alla giornata un significato importante. A tal proposito l'associazione ringrazia il Comitato e il Sig. Verga per tutta la collaborazione fornita e la partecipazione. Ci auguriamo di continuare ad intraprendere nuove "strade" per sostenere la causa da noi tanto sentita.

Mirko

Melzo (MI)

In campo in ricordo di Christian

Anche quest'anno l'U.S. Melzo 1908, dove Christian giocava, ha organizzato un torneo di calcio con lo scopo di sostenere il Comitato Maria Letizia Verga Onlus per lo studio e la cura della leucemia del bambino. Quest'anno sono scesi in campo oltre mille ragazzini.

Fabrizio

Cesano Maderno (MB)

Scuola Cesano Maderno - Nicolò, 2^ E

Abbiamo cominciato un percorso di conoscenza della Leucemia, in collegamento con il programma di scienze.

La professoressa Gariboldi ci ha spiegato il sistema circolatorio, tanto meraviglioso quanto vulnerabile!

In classe è nata, quindi, una discussione piuttosto animata a riguardo, che ha portato la "prof" a proporci la visione di due film sull'argomento: "La custodia di mia sorella" e "Ultima estate". Siamo stati tutti molto colpiti da queste due proiezioni, che narrano di ragazzi come noi, costretti però ad affrontare la dura realtà della malattia, riuscendo a vivere con coraggio e determinazione.

Il percorso è poi continuato con la visita del sito: www.comitato-marialetiziaverga.it, ricco di informazioni utilissime e attraverso il quale l'associazione promuove la propria missione di ricerca e cura. Successivamente, ci ha fatto visita il dottor Jankovic, un bravissimo medico che si occupa di malattie del sangue, presso l'Ospedale San Gerardo di Monza. Nel corso del nostro incontro, ci ha spiegato, dal punto di vista scientifico, come la leucemia si sviluppa e come lui e altri medici la combattono.

Non è stato il solo a "scomodarsi" e a venire nella nostra scuola a presentare il proprio operato benefico: qualche giorno fa abbiamo fatto conoscenza con alcune volontarie del comitato che si occupano della raccolta fondi per i progetti di ricerca e cura.

Il percorso è terminato con la realizzazione di un disegno, per esprimere le emozioni e le riflessioni emerse da questa esperienza. Ci tengo molto a raccontarvi anche di un bellissimo evento, organizzato a favore del Comitato Verga al teatro Excelsior di Cesano Maderno. E' stata una serata emozionante, perché, oltre all'ottima musica "gospel", ho potuto ascoltare la testimonianza della piccola Giulia, una bambina di otto anni, che ha vinto la sua battaglia contro la leucemia.

In conclusione, devo purtroppo ricordare che, accanto alle tante guarigioni, esiste ancora un 20% di bambini che non sono fortunati come Giulia...

In questi ultimi anni, con l'aiuto dell'Associazione, sono stati fatti dei passi da gigante. Tutti hanno contribuito: non solo medici, scienziati, infermieri, volontari, ma anche semplici cittadini che, con una piccola donazione, hanno combattuto in questa lotta.

DAI! UNIAMO LE NOSTRE FORZE E COSTRUIAMO INSIEME!

Nicolò

Braccialetti che passione!

Ringraziamo i bambini in terapie, le famiglie e gli amici sostenitori che con la loro fantasia e creatività hanno realizzato e offerto tra amici e conoscenti i loro manufatti e con il ricavato hanno pensato di fare una donazione a sostegno della ricerca e della cura della leucemia del bambino. Tra i tanti ricordiamo questa volta Giulia

Nicole, Alessandro, la mamma e la zia di Lorenzo, la mamma del piccolo Adrian e Francesca a tutti un grazie di cuore.



Cesano Maderno (MB)

Comitato Cesano Maderno

"Anch'io voglio aiutare i bambini che si ammalano di leucemia a guarire bene": le parole di Giulia, curata e guarita a Monza, hanno scatenato l'applauso più caloroso nel cine-teatro Excelsior Cesano Maderno, gremito dai sostenitori del nostro Comitato. La manifestazione annuale "Cesano Insieme per vincere", si è chiusa giovedì sera, 2 maggio 2013, con l'intervento del professor Andrea Biondi, il saluto dell'amministrazione comunale e con l'esibizione del Coro "Monday Gospel", diretto dal maestro Tiziano Cogliati.

Il professor Biondi ha illustrato le ragioni della costruzione del nuovo Centro Maria Letizia Verga, necessaria per ovviare ai disagi del cantiere che dovrà ristrutturare l'intero ospedale S. Gerardo e per ampliare gli spazi del reparto di ematologia e dei laboratori di ricerca, dai quali si aspettano novità importanti per sconfiggere la leucemia. L'assessore Celestino Ioltolini, ha espresso alla presidente Rosanna Arnaboldi i saluti del Sindaco Ponti, con un "grazie" per il grande impegno mostrato dal gruppo cesanese del comitato Verga e le "scuse" per aver sottovalutato il prestigio di questa manifestazione ultra ventennale per la città.

Il coro Monday Gospel, quaranta artisti e un affascinante, istrionico direttore hanno presentato, con grande passione e professionalità, un repertorio molto vasto. L'intera esibizione ha inondato la grande sala con una energia e comunicatività incredibile, con una musica e una coreografia così accattivante e coinvolgente da stimolare gli spettatori a partecipare attivamente con la voce e i gesti ai numerosi brani proposti.

Vito Colombo

Monza

50 anni di matrimonio

Il 7 settembre 2013 i miei genitori Andrea e Luigia Martino hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Mentre io e mio marito Paolo, il 17 aprile di quest'anno, ne abbiamo festeggiati 20.

Insieme abbiamo organizzato una festa allo Sporting

Club di Monza attornati dai nostri amici e parenti. Certo, le vicende belle e meno belle che si incontrano in un cammino a due, sono tante, quelle belle in particolare; l'importante è affrontarle tutte con amore, fede e coraggio, nella cornice del rispetto reciproco. Dopo tanti anni di vita insieme si ha tutto; però, a parte questo tutto, c'è sempre qualcuno che è meno fortunato di noi, basta semplicemente guardarsi attorno.

Abbiamo quindi deciso di devolvere le offerte al Comitato Maria Letizia Verga che, con impegno e dedizione, aiuta tanti bambini, in rappresentanza del quale c'era fra gli ospiti la Vice-Presidente Signora Lupieri.

Maria

Como

Pizzata della solidarietà

Martedì 24 settembre è ancora una bella giornata calda. Il nostro volontario Orlando ha invitato tutti i suoi amici ad una pizzata al ristorante Barbarossa. Queste 30 persone assieme al proprietario Flavio conoscono molto bene il Comitato Maria Letizia Verga, lo sostengono da anni e con piacere si ritrovano ogni tanto per mangiare un'ottima pizza e raccogliere un contributo a sostegno dei bambini e ragazzi con leucemia e linfomi. Presente anche il mitico Ferrari che ha aggiornato tutti i volontari sulle attività del Comitato e l'inizio dei lavori per la nuova costruzione, ringraziando tutti per l'impegno e spronando a dare il massimo nelle prossime iniziative: Halloween, Natale e Pasqua. E' bellissimo Amici vedere la passione che mettete per sostenere il vostro Comitato Maria Letizia Verga. Grazie Flavio per aver rinunciato al costo delle pizze e aver lasciato tutto come donazione al Comitato. Un abbraccio anche a Mattia.

Orlando Scarpa

Desio (MB)

Villa Buttafava

Il 24 maggio in Villa Buttafava, a Desio, nonostante il tempo pessimo e gelido, si è svolta la "Seconda Festa di Primavera". Gli invitati arrivavano alla spicciolata e tutti, tra le mani, avevano la scatoletta/salvadanaio con le monetine rosse. Dopo quattro chiacchiere al buffet ha preso la parola il signor Verga che, come sempre, ha saputo toccare l'animo delle persone mostrando il video di "Dai! Costruiamolo insieme!"

Si sono poi alzate le note, magistralmente suonate dalla giovanissima "enfant prodige" Costanza Principe. La musica spaziava fra l'antico e il contemporaneo, fra Beethoven e Marco Molteni. A gran voce e con scroscio di applausi è stato richiesto il bis. Ovunque si erano posati gli uccellini di carta dipinti dai bambini del Day Hospital. Si ringrazia Europarty che ha offerto la villa e il buonissimo buffet. Al prossimo anno.

Cristina

Gazzaniga (BG)

Gli amici di Nico

Venerdì 24 maggio 2013, nonostante il clima invernale, presso l'oratorio di Gazzaniga, gli amici di Nico hanno organizzato un torneo di calcio molto amichevole, a lui dedicato... e mentre si svolgevano le partite, le mamme hanno allestito una bancarella con lavoretti fatti con le loro mani e quelle dei ragazzi, offrendo praticamente tutto ciò che avevano creato e il ricavato è stato donato al Comitato Maria Letizia Verga Onlus.

Siamo sicuri che da lassù il nostro caro Nico sorrideva e tifava per ognuno dei suoi amici...

Lara

Cairate (VA)

Gruppo Teatrale Kairós

Cosa può accomunare un Gruppo teatrale amatoriale come il nostro con il Comitato Maria Letizia Verga? Leggete e vedrete...

Siamo andati a Monza, per conoscere il Comitato e come opera nel concreto. È stata una "visita

" molto arricchente e il signor Verga è stato impeccabile: diretto, preciso, ottimista, premuroso, trasparente, chiaro, spaziando dal sogno nel cassetto al costo materiale che il sogno implica. Questo è l'aspetto che più abbiamo apprezzato nella figura del signor Verga: il suo essere realista, senza la presunzione di abbindolare i suoi interlocutori e, soprattutto, chi a lui si rivolge per chiedere aiuto. Il "BENE" che il Comitato offre ha un costo in energie, in pazienza, in forze e, non ultimo, in denaro. Un esempio dell'impegno del Comitato è "la cascina" Verga è un edificio, un insieme di mattoni come altri, ma quando una mamma, un papà, un figlio vengono catapultati dentro trovano un'accoglienza semplice e insieme dettagliata, che può dar loro una spinta, una boccata d'aria fresca, un confronto con altre esperienze, simili o diverse, per affrontare con più speranza e sicurezza l'incertezza del percorso che li attende. Il tempo passato a Monza con il sig. Verga ci ha lasciato un velo di tristezza e, insieme, uno sprazzo di soddisfazione. Tristezza perché di leucemia se ne parla e sappiamo che tanti, troppi bambini ogni giorno stanno male; sentir parlare, però, nero su bianco di dati, numeri, statistiche, rende consapevoli, d'impatto, e il pensiero va subito a quelle famiglie che, purtroppo, alla fine di quel percorso così difficile, non riescono a trovare la serenità auspicata. Soddisfazione perché il bene c'è, il cuore di tante persone batte forte, per questa e per tante altre cause, la speranza si respira dove le cose vanno bene e dove le cose non vanno come ci si aspetta, la fiducia di chi collabora nel lavoro non si spegne di fronte agli insuccessi, la gratificazione di chi riceve un sorriso inaspettato è un carburante potente per un motore ormai scarico. Anche noi abbiamo deciso di contribuire, nel nostro piccolo, a gettare qualche seme di speranza in più. Ogni bambino è unico, raro, è un fiore che vogliamo vedere sbocciare, con ogni mezzo a disposizione: questo è l'obiettivo, questa è la certezza che il Comitato Maria Letizia Verga porta avanti con tenacia. Se lo vogliamo, tutti noi possiamo far parte di questa grande famiglia. Ci vuole solo un po' di coraggio! Dai!

Gruppo Teatrale Kairós

Lecco

Cresimandi

Siamo i ragazzi della Comunità Pastorale di Lorca Rancio San Giovanni della città di Lecco, abbiamo conosciuto attraverso il racconto di un nostro amico il vostro operato e così DAL! Eccoci insieme a Voi a contribuire al vostro progetto perché i doni che stiamo per ricevere dallo Spirito Santo comincino a portare i loro frutti.

Noi cresimandi

Inverigo (CO)

Tante piccole iniziative per il Comitato

Ciao amici del Comitato Maria Letizia Verga, sono una ragazza che è stata in cura presso il Centro Ematologia Pediatrica di Monza e con l'aiuto di parenti e amici quest'anno ho iniziato ad organizzare piccole iniziative a favore del Comitato.

A giugno un aperitivo di beneficenza a cui ho partecipato anche il mitico Dottor Marco Spinelli, che con le sue belle parole ci ha fatto capire quanto sia prezioso l'aiuto di tutti. Visto il successo, a luglio abbiamo organizzato una Zumba di beneficenza. Una maestra di Zumba, la bella e brava Viviana ci ha offerto una lezione e, sempre nel bar di mia cugina Eleonora, abbiamo sudato, nel vero senso della parola, per raccogliere un'altra somma da dare al Comitato. A settembre è stata la volta di un Brunch benefico, altro successo! La nostra missione però non finisce qui... continueremo a creare piccoli eventi benefici per aiutare la grande famiglia del Comitato Maria Letizia Verga, che a suo tempo ha aiutato noi nel momento del bisogno... per fare in modo che altri bambini e famiglie abbiano lo stesso aiuto e affinché la catena di solidarietà non si spezzi.

Denise

Lissago (VA)

XXIV festa di primavera

Sabato 25 e domenica 26 maggio abbiamo festeggiato la 34ª Festa di Primavera in ricordo di Maria Letizia Verga. Le giornate si sono svolte secondo un copione ormai collaudata e la partecipazione è stata come sempre numerosa, sia da parte dei volontari che dei partecipanti. Al pomeriggio del sabato tanti bambini delle scuole primarie, medie e dell'infanzia si sono confrontati nel concorso di disegno "Il bambino e la vita, cosa conosco degli altri popoli". Alla sera apertura stand gastronomici allietati dal complesso sempre presente "Libera Uscita" (i gradi erano solo dodici, ma l'atmosfera era calda).

Alla domenica camminata lungo i sentieri e i boschi di Lissago, a seguire la messa con don Mauro Barlassina è un momento celebrativo intenso, nel quale ragazzi e bambini sono protagonisti. E poi tutti a divertirci. Il pranzo presso il centro sportivo, dove come sempre tanti volontari hanno lavorato ancora una volta in un vero "tour de force" perché l'afflusso, nonostante il periodo che stiamo attraversando, è stato notevole.

I giochi per i bambini, il torneo di buracco, il coro gospel "The Green Sisters", i pony della Valletta hanno dato vita al pomeriggio. Alla sera cena e karaoke con Taglia e Max. Sono stati due giorni intensi, ma sul viso di tutti si respirava amicizia, partecipazione e ancora una volta abbiamo capito che questa manifestazione fa bene al nostro cuore e alle nostre famiglie perché aiutare a guarire un bambino in più ci rende sereni.

Gianna Daverio



Osteno Lago di Lugano Dai Canottieri!



Chi scrive è Manuel Manzoni, consigliere della Canottieri Osteno, società di canottaggio sedile fisso del lago di Lugano nata nel 1962, fresca di cinquantesimo e vincitrice di 14 titoli italiani dal 2000 ad oggi, in quest'ultimo anno ha raccolto due secondi ed un terzo posto ai campionati italiani di Corgeno (VA) il 7/8 settembre. "Sono tifosissimo del Como e andando tutte le domeniche allo stadio ho conosciuto tante persone nuove, tra cui il padre di un bambino di 9 anni portiere del Serenza Carroccio, malato di leucemia non Hodgkin e in cura a Monza presso il Centro di Ematologia Pediatrica diretto dal prof. Andrea Biondi. Parlando con questo papà sono venuto a conoscenza del Comitato Maria Letizia Verga e del progetto "DAI! COSTRUIAMO INSIEME!". In accordo con il Presidente e la dirigenza della Canottieri, abbiamo deciso, in occasione della gara di casa del 21 luglio, di indossare i body e le polo con la foto di questo ragazzo e di sostenere il Comitato Maria Letizia Verga Onlus e tutti i bambini in cura a Monza. Grazie all'aiuto di tante persone che hanno lasciato una loro donazione abbiamo raccolto una bella cifra che abbiamo donato interamente al Comitato. Spero che tanta gente segua il nostro esempio e si impegni nella realizzazione di questo bellissimo progetto dove i protagonisti sono i bambini. Vi aspettiamo bambini e ragazzi per una gita in barca sul lago Ceresio.

Manuel Manzoni

Pandino (CR) Correre per la vita



Chi dovesse passare da Pandino, in provincia di Cremona, il secondo venerdì di maggio, verso l'ora di cena, sarebbe sorpreso, dalla grande folla di persone che, di corsa, percorrono le vie del paese. Non è la solita frenetica corsa di chi ha fretta, di chi non ha tempo per una chiacchierata o un sorriso. E' invece una grande festa, fatta da grandi e piccoli, anziani e giovani, tutti coinvolti nella bella e divertente marcia che si chiama "Correre per la vita": tutti si salutano, tutti si incoraggiano, tutti si tendono la mano... Per tre o addirittura sei chilometri corrono, per la gioia di stare insieme, per il grande valore della beneficenza, per il piacere di ricordare un'amica, Silvia, la cui memoria, da 27 anni, continua a stimolare la solidarietà dei pandinesi. Inutile dire che non è tanto importante il vincitore, quanto piuttosto la condivisione di una gara che aiuta tutti a ricordare i valori più autentici della vita. Alla presenza del dott. Jankovic, sempre disponibile a dar soddisfazione all'organizzazione con il suo contributo, anche l'edizione 2013 ha visto una numerosissima partecipazione, una simpatica premiazione, e l'immane rinfresco in Oratorio, vero vanto degli organizzatori. Ancora un successo, dunque, mai offuscato dalle minacciose nubi che hanno tuttavia permesso il regolare svolgimento della manifestazione. L'appuntamento, anche per il sole, è al prossimo anno.

Don Matteo

Monza - Residence Maria Letizia Verga Polentata con il Consorzio Montagna Viva



Domenica 12 maggio alcuni amici del Consorzio Montagna Viva (C.M.V.) di Delebbio (SO) sono venuti a Monza presso il Residence "Maria Letizia Verga" per regalare a grandi e piccoli un assaggio di Valtellina.

Il C.M.V. nasce come sodalizio per preservare le montagne, i soci si impegnano a raggiungere gli alpeggi con le moto da trial allo scopo di pulire i sentieri e far lavori di manutenzione alle baite. Inoltre collabora con l'amministrazione comunale e le altre associazioni locali nell'organizzazione di manifestazioni di vario genere, compreso il volontariato. Così nel giorno della festa della mamma, questi amici hanno portato una ventata di allegria presso il residence Maria Letizia Verga.

Organizzatissimi, come sempre, hanno imbandito una tavolata per più di 60 commensali, cucinando polenta taragna e carne alla pioda, specialità particolarmente apprezzate dagli ospiti del Residence provenienti non solo da tutta Italia, ma anche da più lontano (Serbia, Croazia, Albania, Pakistan, India, Venezuela e isole Mauritius).

La giornata, favorita anche da uno splendido sole, è proseguita tra giochi e balli e non solo... tutti si sono prestati a dare una mano, riparando le biciclette, facendo giardinaggio e pure regalando al Comitato dei tavoli e delle panche nuove per le manifestazioni future.

Tutti felicissimi... mamme, papà e nonni presenti, ma soprattutto i piccoli pazienti del Centro di Ematologia Pediatrica che hanno vissuto una giornata speciale all'insegna dell'amicizia e del divertimento.

Un grazie di cuore amici della Montagna Viva Martina e Antonella

(... Federico, Edoardo, Greta, Jessica, Matilde, Shkelqim, Stefano Tashic, Ezekel, Gabriel, Ayaman, Lazar, Eraldo...)

Monza - Residence Maria Letizia Verga Grigliata in allegria



Sabato 18 maggio noi genitori ospiti del residence Maria Letizia Verga abbiamo organizzato una grigliata per i medici e gli infermieri dell'ematologia e del day hospital pediatrici. Erano inoltre presenti il presidente Giovanni Verga, la vicepresidente Rosanna

Lupieri e alcune segretarie del Comitato.

Così i bambini e ragazzi ospiti del residence per una volta hanno potuto vedere i loro angeli custodi, che li seguono lungo il percorso di guarigione, in una veste insolita.

Vestiti con abiti informali, medici e infermieri si sono mostrati molto disponibili ad interagire con i loro piccoli e grandi pazienti al di fuori degli ambulatori. Hanno giocato con loro, li hanno truccati, scorrazzati in giro per il cortile, hanno ballato e si sono fatti immortalare durante questi gioiosi momenti.

Una giornata trascorsa quindi con serenità tra cibo, allegria e amicizia.

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti e... ALLA PROSSIMA!

I genitori del residence Maria Letizia Verga

Monza Abbracciamoli



Abbracciamoli è un evento di nuoto e di solidarietà, pensato per raccogliere fondi destinati a sostenere il progetto Dai, costruiamoli insieme! Promosso dal Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino. Nello sport in generale, nel nuoto come caso specifico così come nella vita, la fatica e il sacrificio portano a raggiungere preziosi risultati. Da questo parallelo entusiasmante è nata l'idea di una ultra maratona di nuoto, otto ore di vasche da nuotare soli o in compagnia, in solitaria o in staffetta. Un grande impegno fisico e mentale, una fatica che porta una doppia soddisfazione: la competizione sportiva che genera aiuto concreto per i bambini affetti dalla leucemia. Con questo spirito e con l'intenzione di sensibilizzare la comunità, il 23 giugno 2013 si è voluto organizzare questo evento sportivo e di solidarietà; la manifestazione si è tenuta presso il Centro Natatorio Sportivo "Pia Grande" di Monza. Abbracciamoli è stato patrocinato dalla Federazione Italiana Nuoto Comitato Regionale Lombardo e dal Comune di Monza; la staffetta di nuoto, della durata di otto ore, era aperta a tutti, singoli e squadre. Al termine della ultra maratona, dopo un rapido cambio di campo gara, si sono buttati in acqua venti campioni della pallanuoto che hanno dato vita ad un secondo evento sportivo di altissimo livello, contribuendo a loro volta alla buona riuscita della manifestazione. Nel corso della

Montecreiasco (CR) 25° anniversario... il giorno dopo...



Caro presidente, non ringraziarci per quanto da noi fatto, siamo noi che ti ringraziamo perché ci stai regalando l'opportunità di guidare una "macchina" che ci son voluti ben più di vent'anni per costruirla, una macchina che non solo funziona a meraviglia, ma è anche bellissima perché fatta da persone speciali.

Siamo orgogliosi di ricevere questo incarico e faremo in modo che tutto possa continuare finché ci sarà bisogno.

In questi lunghi anni hai saputo regalarci emozioni, abbracci, piante e sorrisi, nonostante le tante difficoltà che la vita ci riserva, non hai mai mollato la presa un solo istante... grazie.

Grazie perché hai dimostrato ad un'intera popolazione i valori della vita.

Grazie a tutti quelli che fino ad oggi insieme a te ci hanno creduto ed hanno contribuito a "regalarci un sorriso".

COMITATO AMICI DI DIEGO ONLUS IL GRUPPO GIOVANI

giornata molti eventi collaterali abbiamo avuto modo di ammirare la YAMAHA YZR-M1 con la quale Valentino Rossi vinse il MotoGP 2008, segnando la rinascita del Yamaha Motor Racing Team. All'organizzazione e alla buona riuscita della manifestazione hanno partecipato in tanti, dai volontari agli atleti, gli amici del Rotaract e quelli dalla segreteria del Comitato, i ragazzi guariti e quelli in via di guarigione, i tanti sponsor e la Yamaha, la Sport Management che ha messo a disposizione la piscina e l'assessore allo sport che è venuto a tenerci compagnia durante la nostra nuotata, i giornalisti della carta stampata e della televisione che ci hanno aiutato a dare maggiore visibilità all'evento. Per concludere degnamente la giornata dando appuntamento al prossimo anno, durante un aperitivo in musica, sono state premiate le squadre partecipanti ed è stato consegnato nelle mani del Dott. Spinelli il contributo di Abbracciamoli alla costruzione dell'ospedale.

Abbiamo avuto ancora una volta la possibilità di pensare che insieme si possono raggiungere grandi obiettivi; ciò che più ha generato emozioni sono stati i riscontri dei partecipanti al termine della manifestazione. Nella bacheca mi sono appuntato chi ha scritto "Come mille altre occasioni dovremmo essere noi a ringraziare chi ci propone e ci dà l'occasione per essere noi...piccoli protagonisti di un grande progetto. Grazie...", e "il progetto di costruire un ospedale per i nostri bambini (si nostri, perché i figli sono di tutti, è solo un caso che nascano in questa o quella famiglia) è una strada lunga, forse faticosa. Ma come dicono i miei amici cinesi un viaggio di 10.000 chilometri inizia con un passo".

La prima edizione è la più difficile, la prossima sarà meglio ma sarà tale solo perché ognuno ha messo un mattone su quel muro, e mai come questa immagine assume contorni reali dovendo costruire un ospedale. I mattoni di Abbracciamoli sono stati il tempo, il lavoro, la fatica, la passione, il denaro che a sua volta è figlio di sacrifici, la fiducia, la stima, il supporto, i valori condivisi ma soprattutto la dedizione e la condivisione di un sentimento forte come quello che ci lega a questi bimbi che hanno bisogno di noi adulti, e noi di loro.

Madre Teresa diceva: "Quello che noi facciamo è una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Abbracciamoli è stato questo, una goccia nell'oceano. Una lunghissima giornata intensa, faticosa, bellissima.

Alberto Cervi

Saronno (VA) Festa in Piazza



Lo scorso 5 maggio si è rinnovato l'appuntamento con la tradizionale festa in piazza organizzata dall'Ufficio Cultura del Comune di Saronno. Il Centro storico è andato indietro nel tempo.

Il Corteo storico ha aperto gli eventi della giornata: i figuranti hanno partecipato a un suggestivo viaggio sul treno a vapore per poi proseguire insieme con una bellissima sfilata in abiti d'epoca, riproposta poi nel pomeriggio prima del gran ballo in piazza. Oltre al corteo per le vie del centro è stata allestita una mostra sul telefono nel tempo, e spazi per i bambini con giochi e altre iniziative. Anche le mamme di Saronno erano presenti con un banchetto informativo sul Comitato Maria Letizia Verga e per far vedere le loro realizzazioni.

Un grazie particolare a tutte le figuranti e alla nostra amica Rossella

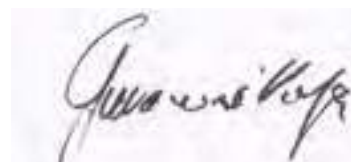
Rosita Oleari

A tutti i soci Convocazione Assemblea Ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 13 Aprile 2014 alle ore 24,00 al residence Maria Letizia Verga via pergolesi 50 in Monza, e ove non si raggiungessero i quorum costitutivi di cui all' art. 10 dello statuto, in seconda convocazione: il giorno **14 Aprile 2014 alle ore 21,00 via Pergolesi 33 Monza presso l' Aula Conferenza "Villa Serena", Ospedale San Gerardo**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione rendiconto esercizio 2013
2. approvazione preventivo economico 2014
3. varie ed eventuali

Distinti Saluti
Il Presidente



**Al posto delle tradizionali
bomboniere, scegli di
aiutare il Comitato**

La tua bomboniera non sarà solo un oggetto da conservare ma il sorriso di un bambino che vive nella speranza di un futuro migliore.



Per saperne di più visita il nostro sito
www.comitatomarialetiziaverga.it
nella sezione **COME AIUTARCI**

